UDINE - Domenica 8 Novembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti) Via Cavour 8, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 8. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 560 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 508.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 266 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 58, semestrale Lire 32, trimestrale Lire 16. Un numero cent. 20. INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-583.

S. E. Grandi in viaggio per New York

Il programma delle giornate americane

NAPOLI, 7.

Alle 16 il Ministro degli Esteri S. E. Grandi è partito da Napoli per l'America, sul «Conte Grande». Erano giunti collo stesso treno da Roma l'incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Roma sig. Kirk; S. E. Fani, Sottosegretario agli Esteri, il Capo di gabinetto Ghigi, ed altri funzionari del Ministero. Erano a salutare a bordo S. E. Castelli e il Podestà Duca di Bovino, l'ammiraglio Nicastro e l'avv. Laccetti. Prima della partenza S. E. Grandi si è intrattenuto a bordo coi rappresentanti della stampa. Accompagnano l'onor. Grandi il Ministro plenipotenziario Augusto Rosso, direttore generale al Ministero degli Esteri, il consigliere di legazione Guido Rocco, vice direttore dell'ufficio stampa; i primi segretari di legazione Dinelli e Nolis, il segretario particolare Vaivaschia.

WASHINGTON, 7.

Il Dipartimento di Stato comunica un programma non definitivo della visita di S. E. Grandi. Subito dopo lo sbarco il Ministro degli Esteri italiano proseguirà direttamente per Washington in un treno speciale. A New York non vi sarà quindi all'arrivo alcuna cerimonia ufficiale. A Washington S. E. Grandi verrà ricevuto dal Ministro Stimson nella villa del quale, a Woodely, pernotterà.

Nel pomeriggio del 16 farà visita ufficiale al Presidente Hoover alla Casa Bianca.

Il 17 S. E. Grandi si recherà alla tomba del Milite Ignoto, facendovi deporre una corona. Poi farà visita al Vicepresidente e al capo della suprema magistratura. In tale giorno farà colazione alla Ambasciata d'Italia e a sera interverrà ad un pranzo offerto in suo onore alla sede della Unione americana dal Ministro degli Esteri Stimson.

Il giorno 18 il Ministro italiano e il seguito prenderanno alloggio all'Hotel Mayflower.

Il giorno dopo il Ministro del Tesoro Mellon offrirà una colazione. La sera il Presidente Hoover darà un pranzo alla Casa Bianca.

Il giorno 20 S. E. Grandi si recherà a Filadelfia, dove è invitato a colazione dal sindaco e a pranzo dall'Ordine dei Figli d'Italia. Il 21 egli visiterà la collezione d'arte Widener.

Quindi partirà per Baltimora dove sarà ospite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma mister Garrett, fino al giorno 23 data stabilita per il ritorno a New York.

Il Dipartimento di Stato fa notare che questo programma è soggetto a mutamenti e non può quindi considerarsi definitivo.

Italia e America

ROMA, 7.

Il viaggio del Ministro Grandi in America è un fatto di tale evidente importanza che veramente è superfluo attardarci in amplificazioni ed in sopravalutazioni. Il popolo italiano, che, nelle relazioni con gli Stati Uniti, sente la particolare cordialità e la comunione di propositi nella vastissima comunità italo-americana, accompagna con voto di sincera amicizia il giovane Ministro fascista, il quale va anche a restituire la visita che nella estate scorsa il Signor Stimson fece al Governo Fascista, scegliendo Roma, ove si incontrò col Duce, come prima tappa del suo viaggio nelle maggiori capitali europee.

Intorno al prossimo incontro di Washington è perfettamente inutile prospettare le solite anticipazioni giornalistiche, poichè il valore dell'incontro è appunto nella sua chiarezza senza sottintesi e senza preoccupazioni. Sul problema dei debiti intergovernativi, che è ormai al primo piano, le direttive italiane si sono iniziate dal 1922 e possono essere sostenute dall'Italia limpidamente, poichè la politica finanziaria del discorso di Pesaro e la politica sociale del Regime corporativo hanno messo l'Italia fascista al coperto dalle gravi conseguenze monetarie e finanziarie derivate dai crediti a catena e da quelli del grande indebitamento; al coperto dal passivi delle grandi masse di disoccupati e dei collassi economici.

L'Italia di Mussolini ha visto chiaro in anticipo la politica economica, finanziaria e sociale del dopoguerra, epperò può collaborare rapidamente con gli Stati Uniti ed esaminare questo disagio mondiale.

Quanto al problema della riduzione degli armamenti, il pronto consenso del Governo degli Stati Uniti dato a Ginevra alla proposta di tregua di un anno, dimostra come esista un proposito comune fuori di qualsiasi pregiudiziale per raggiungere risultati concreti. Ma l'incontro della politica mussoliniana, di cui il Ministro Grandi è fedele interprete, con la politica degli Stati Uniti si è dimostrato anche, e soprattutto, nel metodo e nella riconosciuta necessità di superare anguste posizioni giuridiche, limitate cautele diplomatiche, e di affrontare le grandi necessità mondiali con direttive semplici, con propositi risoluti e consapevoli anticipazioni di quelle rinuncie coi si toglie qualsiasi beneficio di postume, quando si giudicano volgenti necessità. Cerchiamo di vedere chiaro e di arrivare prima. Arrivare tardi e' incerti significa non avere la sensazione di questo punto cruciale e la predisposizione ad annunciare tale agire con volontà ed energia per aspettare soltanto l'ora dello smarrimento.

In questa particolare freschezza di libertà di visione che il Duce ha portato nell'esame degli avvenimenti europei e mondiali e si è incontrato già spontaneamente con le direttive ed i propositi del Governo degli Stati Uniti, sta il valore di questa visita che si annuncia sotto così cordiali auspici di reciproca impressione.

Ma è fatale che tutto ciò che può far piacere all'Italia rechi dispiacere alla Francia. Questa non è una novità, tuttavia tale singolare consuetudine va rilevata anche questa volta. Come era da aspettarsi, la stampa francese, in commovente concordia, già si affanna a svalutare l'importanza delle conversazioni che si svolgeranno a Washington tra il nostro Ministri degli Esteri ed il Presidente Hoover.

Tuttavia qualche giornale, bontà sua, riferisce con soddisfazione le affermazioni dei circoli politici italiani secondo cui il viaggo del Ministro Grandi non deve essere come un contropartito a quello di Laval, ma soltanto come desiderio dell'Italia di portare la sua pietra all'edificio della collaborazione internazionale.

La partenza del Ministro degli Esteri italiano induce i giornali francesi a tornare sulla questione degli armamenti navali, ed insistere sul tema che la Francia si trova attualmente in condizioni di inferiorità di armamenti navali rispetto ad altre nazioni. Si tratta di una continuazione della nota polemica della stampa parigina, condotta naturalmente con tutti i metodi già conosciuti, per valorizzare una tesi qualsiasi assai discutibile.

La florida situazione della Banca d'Italia

Diminuzione della circolazione e degl'impegni; aumento dell'oro in cassa e delle riserve

ROMA, 7.

La situazione della Banca d'Italia al 31 ottobre presenta una diminuzione di 40 milioni nella circolazione dei biglietti, che passa da 14,481 a 14,441 milioni, ed una diminuzione di 202 milioni nel totale degli impegni, che passa da 16,394 a 16,192 milioni. L'oro in cassa è passato da 5,445 a 5.570 milioni, con un aumento di 125 milioni. Il rapporto tra i biglietti e le riserve è passato da 51,15 a 50,14. Il rapporto tra l'oro ed i biglietti da 37,60 è passato a 38,58.

Il Comitato Corporativo Centrale

L'approvazione dei nuovi statuti

ROMA, 7.

Il Comitato Corporativo Centrale ha proseguito la discussione sulla riforma allo statuto delle associazioni sindacali. Hanno parlato l'on. Biagi, l'on. De Marsanich e l'on. Tassinari. Il Capo del Governo ha riassunto la discussione constatando che i nuovi statuti rimangono fedeli a quanto fu stabilito dal Gran Consiglio nella sessione del marzo dell'anno 8.o perchè essi, giusta la deliberazione allora presa, conciliano secondo lo spirito della legislazione sindacale le esigenze rappresentative delle categorie professionali e le esigenze politiche del Regime.

Dopo di ciò il Comitato Corporativo Centrale ha dato parere favorevole ai nuovi statuti.

Passando all'esame dell'ultimo argomento posto all'ordine del giorno relativo alle modifiche alle tabelle dei componenti le sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ed all'aumento dei membri di diritto del consiglio stesso, S. E. il Capo del Governo ha dato la parola al segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi che ha riferito sull'argomento. Hanno parlato poi il Ministro Bottai, il Segretario del Partito on. Giuriati, l'on. Biagi, l'on. Pala, l'on. Marchi, l'on. Razza, l'on. Bianchini e l'on. Maraviglia. Il Comitato Corporativo Centrale ha approvato le modifiche alle tabelle delle sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Esso ha inoltre proposto che dell'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni siano chiamati a far parte anche i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni. Il Capo del Governo ha rinviato il seguito della discussione sull'attività corporativa ad una prossima seduta.

Le Casse di Risparmio delle Venezie per l'assistenza invernale

VENEZIA, 7.

Le Casse di Risparmio delle Venezie hanno finora complessivamente erogato a favore delle opere ed iniziative per l'assistenza invernale oltre un milione.

Le migrazioni interne di forti masse di lavoratori

ROMA, 7.

Con treno speciale arriveranno domattina alla stazione di Cisterna di Roma oltre mille operai carbonai, prelevati a cura del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna delle Provincie di Pistoia, Firenze, Lucca e Arezzo.

Essi saranno ricevuti con manifestazioni di viva simpatia tanto dalla cittadinanza di Cisterna che da parte dei rappresentanti dell'Opera Nazionale Combattenti e del Commissario per le migrazioni interne, il quale ha già disposto che all'arrivo sia distribuito a ciascun operaio un chilogramma di pane, una scatoletta di carne in conserva, un litro di vino e sigari.

A tale arrivo altri ne seguiranno nel corso del mese di novembre, dovendosi raggiungere un totale di circa 4000 operai. Essi a cura del Commissario stesso saranno scelti da varie provincie del Regno e tutti saranno impiegati nei terreni che l'Opera Nazionale Combattenti ha di recente espropriato nella zona pontina.

Questa massa di lavoratori ha assicurato il lavoro fino all'estate prossima. Fra breve il Commissario curerà inoltre il collocamento di forti contingenti di maestranze edili per le 500 case coloniche che l'Opera Naz Combattenti dovrà costruire sulla zona stessa.

Sono questi i benefici frutti dell'attività del Commissariato per le migrazioni interne e del lavoro, che esso esplica in stretta collaborazione con l'Opera Naz. Combattenti.

L'associazione Arma del Genio

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Miari, Presidente della Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, il quale gli ha riferito sulla situazione dell'ente che accoglie già 18.000 iscritti. E' stato stabilito che il 4 dicembre 1932-A. XI avrà luogo in Roma una grande adunata della associazione.

Mostra floreale a Milano

MILANO, 7

Nel pomeriggio al Castello sforzesco si è aperta la terza esposizione biennale del crisantemo unitamente alla mostra dei fiori e delle frutta autunnali con un concorso per la tavola decorata.

S. E. il Prefetto e le autorità cittadine sono intervenute alla inaugurazione, ricevute dal presidente della Società orticola lombarda organizzatrice della manifestazione. Si è subito notata una forte affluenza di visitatori all'interessante esposizione che presenta superbi prodotti floreali e alla quale hanno partecipato floricoltori anche del Belgio e dell'Olanda con bellissime varietà.

Per l'istruzione premilitare

ROMA, 7.

Il Ministero della Guerra, data l'obbligatorietà dell'istruzione premilitare, ha determinato che per l'esecuzione delle lezioni di tiro stabilite dai programmi i premilitari siano dispensati dall'istruzione alle sezioni di tiro a segno e quindi dal pagamento della relativa tassa annua. Nel Giornale Militare della corrente settimana verrà pubblicata apposita notificazione, della quale è stata anche disposta una larga distribuzione in copia agli enti interessati. Ad evitare per altro che la facilitazione concessa ai premilitari potesse poi risolversi in danno al funzionamento delle sezioni di tiro a segno per il provento che verrà loro a mancare, il Ministero della Guerra si assume l'onere di speciali contributi in danaro alle sezioni stesse per l'uso dei campi da parte dei premilitari. Questo provvedimento, che conferma il criterio di esonerare i premilitari da ogni carico finanziario, se aumenta l'impegno sul bilancio della Guerra che già provvede alla concessione gratuita delle cartuccie necessarie, gioverà anch'esso, in definitiva, al migliore svolgimento dell'istruzione ed al conseguimento dei più soddisfacenti risultati.

In Francia si sta bene...

In Francia soltanto — si dice da molte parti — si sta bene e la crisi non esiste perchè non vi è disoccupazione.

Traduciamo letteralmente dal «Populaire» del 31 ottobre, il quale, sotto il titolo «Trecento disoccupati per un posto solo» scrive: «Nelle prime ore del pomeriggio di ieri su un «boulevard» notammo un ammassamento inanzi ad un negozio di profumerie di gran lusso. Centocinquanta uomini per le più giovani facevano coda. Il loro vestiario dava a vedere che non facevano certo coda per l'acquisto dei prodotti del negozio. Il profumiere in vena filantropica distribuiva gratuitamente i suoi prodotti per mitigare la crisi? Nulla di tutto questo. Il direttore del negozio aveva licenziato il ragazzo delle commissioni ed aveva inserito un avviso in un giornale per averne un altro. E da sette ore malgrado la pioggia sono sfilate davanti al negozio ininterrottamente più di trecento persone che si sono presentate con la speranza nel cuore».

Un concorso dell'O. N. Dopolavoro pei partecipanti ai corsi professionali

ROMA, 7

L'Opera Naz. Dopolavoro comunica: La Direzione Generale dell'O.N.D., visto il continuo aumento dei corsi d'insegnamento professionale, al fine di far sempre più seguire questa importante attività dai dopolavoristi, indice per l'anno 1931-32 un concorso nazionale per gli iscritti ai corsi di perfezionamento. I concorrenti dovranno svolgere un tema a scelta fra i tre seguenti:

1) quali cognizioni hai appreso nel corso d'insegnamento, come possono giovarti nell'esercizio del tuo mestiere e quali benefici ne puoi ritrarne.

2) la capacità tecnica del lavoratore come elemento per la fissazione di un più alto salario.

3) una nazione ricca di ingegno e di braccia al pari della nostra, che cosa può attendere dalla perfezionata capacità tecnica e morale dei suoi lavoratori?

Per il concorso saranno assegnati dalla Direzione Generale dell'O.N.D. trenta premi che consisteranno nel viaggio e nel soggiorno gratuito a Roma. Affinchè il premio corrisponda maggiormente alle finalità che si propone, i trenta vincitori converranno a Roma in comitiva per esservi guidati in visite ad aziende industriali, commerciali ed agricole, a musei ed antichità. I lavori saranno raccolti dai Dopolavoro provinciali ed inviati entro 15 giorni dalla chiusura del corso alla Direzione Generale dell'O.N.D. Il concorso si chiuderà il 30 giugno 1932. Ad un mese dalla chiusura del concorso saranno assegnati i premi e fissata la data del viaggio a Roma.

Un accordo doganale franco-spagnolo

PARIGI, 7

Il Governo francese e quello spagnolo hanno fissato le basi di un accordo complementare allo scopo di adattare gli accordi commerciali in vigore alle necessità presenti della situazione. La Spagna concede riduzioni importanti sugli aumenti di tariffe ai quali essa aveva proceduto nel 1930. La Francia autorizza particolarmente l'importazione di un contingente di un milione e 800 mila ettolitri di vino a diritto di dogana di 84 franchi per ettolitro. Questo accordo, supplementare, entrerà in vigore il dieci novembre.

Segni di ripresa commerciale negli Stati Uniti?

NEW YORK, 7

Si registrano in questi giorni negli Statti Uniti i primi segni di un miglioramento nella situazione commerciale. L'altezza delle quotazioni del grano è considerata come un indice di tempi migliorati; di più le fattorie del West richiedono denaro per acquistare le merci dagli industriali dell'Est. La ripresa del lavoro da parte di migliaia di operai a Pittsburg e in altre città della Repubblica stellata fa prevedere un miglioramento anche nelle industrie degli acciai.

Simpatica accoglienza a Malta al nostro incrociatore «Trieste»

MALTA, 7

L'Ammiraglio Burzagli, il comandante e gli ufficiali dell'incrociatore italiano «Trieste» continuano ad essere fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte dei rappresentanti della marina britannica, delle autorità locali e della popolazione. Il Console italiano Silenzi ha offerto in onore degli ospiti una colazione alla quale sono intervenute autorità e notabilità. Nel pomeriggio poi, a bordo del «Trieste» si è svolto un ricevimento al quale sono intervenute spiccate personalità inglesi e maltesi oltre alle autorità. Il «Trieste» parte stasera.

I rappresentanti delle Potenze a Tokio

saranno ritirati se il Giappone non richiamerà le sue truppe dalla Manciuria

GINEVRA, 7.

Le notizie che giungono alla S. d. N. riguardo al conflitto cino-giapponese sono sempre preoccupanti. Dispacci da Washington informano che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad aderire soltanto ad una politica di pressione diplomatica in favore della pace, mentre da Mosca giunge notizia che il Comitato Esecutivo dell'Internazionale comunista in Asia ha pubblicato un appello ai suoi membri per sostenere il proletario cinese. Nei circoli della S. d. N. si dice che il Consiglio della Società sta esaminando la opportunità di un'azione morale per fare pressione sul Giappone, azione che consisterebbe nel ritirare gli ambasciatori ed i ministri a Tokio.

***

GINEVRA, 7.

Il 6 corr. il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha inviato ai Governi cinese e giapponese il seguente telegramma:

«Estensione incidente verso nord Manciuria e gravità delle informazioni fornite su tali incidenti dai Governi cinese e giapponese non possono mancare di accrescere ansietà Consiglio e opinione pubblica. Desidero, in qualità di Presidente del Consiglio, ricordare che rappresentanti cinese e giapponese hanno dato assicurazione che loro Governi prenderebbero rispettivamente tutte le misure necessarie per non aggravare situazione.

Consiglio ha preso atto di tale impegno solenne nella riunione 30 settembre. Per adempiere tale impegno mi sembra attualmente necessario che i due Governi diano senza indugio ai comandanti delle loro forze, istruzioni destinate ad evitare qualunque possibilità di scontri sanguinosi fra le truppe cinesi e giapponesi; nuovi gravi incidenti potendo rendere ancor più difficili gli sforzi che continua il Consiglio per mantenere la pace e pel regolamento pacifico della controversia di cui è investito».

La situazione vista da Tokio

TOKIO, 7.

La battaglia presso il ponte del fiume Nonni è ormai terminata. Al Ministero della Guerra si dichiara che le truppe giapponesi hanno ricevuto istruzioni di non avanzare al di là di Tah Sing, a sette miglia e mezzo a nord del fiume, e si aggiunge che dopo che ebbero occupata questa località i giapponesi si sono astenuti dall'inseguire i cinesi che fuggivano in direzione di Ang Ang Ci. — I rinforzi mandati nella mattinata dai giapponesi di Kieng Chun sono stati fermati a metà strada appena giunta la notizia che il conflitto era cessato.

Riguardo al contenuto della risposta giapponese al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, essa non è ancora nota, ma si crede che indichi i limiti al di là dei quali il Giappone non può andare.

Hanno causato apprensione le notizie inviate dal Console giapponese ad Harbin secondo le quali rinforzi cinesi si muovono dalla frontiera siberiana presso Hang Hang Ci, allo scopo di sferrare un nuovo attacco contro i giapponesi. La notizia però non ha avuto finora conferma. Riguardo allo scontro sul fiume Nonni le voci sul numero delle vittime giapponesi sono contradditorie.

Nei circoli ufficiali si annunzia che vi sono stati 36 morti e 144 feriti. Si segnala che fra i duecento morti cinesi è stato trovato il cadavere di un ufficiale sovietico.

Secondo un dispaccio giapponese proveniente da Harbin le truppe del generale Hank, dopo essere state messe in rotta, si concentrano ora tra Hang Hang Ci e Tah Sing. Secondo altre notizie le perdite dei giapponesi nella battaglia sul fiume Nonni si eleverebbero al 30 per cento dei suoi effettivi.

***

TOKIO, 7

Si nutrono vive apprensioni riguardo alla sicurezza del console giapponese e di 10 sudditi giapponesi residenti a Tsitsihar. Le comunicazioni con quella città sono interrotte: ciò che ha contribuito al diffondersi di voci sensazionali. Secondo un dispaccio da fonte giapponese da Karbdn i giapponesi stanno riparando il ponte sul fiume Nonni mentre il grosso delle truppe è concentrato a Tahsing, al nord del fiume e forma così un paravento di protezione.

***

GINEVRA, 7.

Il Segretario Generale della S. d. N. ha ricevuto un telegramma nel quale, d'ordine del Governo di Tokio la delegazione giapponese comunica che in questi giorni è stato proceduto al ritiro di circa metà dei contingenti militari giapponesi di Chuliuso, e di più della metà di quelli concentrati nella località di Kirin. Sicchè il numero delle forze giapponesi in queste due località attualmente ascende a meno di mille uomini, comprese le guardie della linea ferroviaria Kirin Cranghun.

Fra Nanchino e Canton è raggiunto un compromesso

NANCHINO, 7

Alla conferenza di Sciangai tra i delegati di Nanchino e quello del Governo cantonese, si è giunti ad un compromesso. E' stato convenuto che due congressi separati nelle due capitali eleggeranno un numero eguale di delegati che si riuniranno alla fine di novembre a Nanchino per regolare le questioni di litigio fra Nanchino e Canton, compresa la riorganizzazione del Governo e la posizione del presidente maresciallo Ciang Kai Shek.

Il Giappone per la parità aurea

TOKIO, 7

In una riunione tenuta a Tokio dai rappresentanti degli interessi finanziari e economici del Giappone è stata approvata una mozione nella quale viene riconosciuta la necessità di mantenere la parità aurea e si esortano il Governo e la Nazione a cooperare a tale scopo.

Dopo la sospensione della vendita dell'oro da parte della Banca d'Inghilterra, continua la mozione, una quantità notevole di oro è stato asportato dal Giappone malgrado le condizioni soddisfacenti della bilancia dei pagamenti giapponesi, ma non esiste alcuna ragione che renda necessario per il momento il divieto della esportazione dell'oro.

I Sovieti stanno all'erta ma non vogliono la guerra

ROMA, 7

Il 14. anniversario della rivoluzione balscevica è stato celebrato con grande solennità e con abbondanza di discorsi. Nella famosa piazza rossa di Mosca è stata tenuta una rivista militare, alla quale hanno partecipato migliaia di soldati che hanno sfilato in parata attorno al mausoleo di Lenin. Vorosciloff, commissario alla guerra, ha parlato alle truppe dichiarando che i Sovieti stanno all'erta ma che non vogliono la guerra.

Nè l'est nè l'ovest — egli ha detto — devono provocarci.

Il partito operaio bulgaro sarà dichiarato fuori legge

SOFIA, 7.

La scoperta fatta dalla polizia di una nuova organizzazione comunista in Bulgaria, con l'arresto di numerosi suoi elementi direttivi, ha provocato incidenti al Parlamento fra il Partito Liberale e la maggioranza governativa. Il partito degli operai ha apertamente difeso il comitato centrale comunista, accusando la polizia dell'uccisione dei suoi Capi Kofargierff, Koceff e Noncoff e chiedendo una larga amnistia, la legalizzazione del partito comunista e la soppressione della legge sulla difesa dello Stato. Le richieste dei deputati operai hanno provocato fiere requisitorie da parte dei deputati dell'ordine, che hanno rilevato ancora una volta il carattere illegale e rivoluzionario del partito operaio. Secondo quanto pubblicano i giornali, la polizia avrebbe potuto stabilire che i deputati del partito operaio versavano ciascuno mensilmente la somma di 4 mila leva al comitato comunista a titolo di sovvenzione. Si attende che, sulle basi di questo documentazioni, il Governo investa la Corte di Cassazione dell'esame della questione, perchè possa pronunziarsi sul carattere illegale del partito operaio, sui suoi fini antistatali e rivoluzionari, onde dichiararlo fuori legge e dichiarare del pari decaduti dal mandato i suoi rappresentanti alla Sovranje.

La protesta del partito croato alla vigilia delle elezioni in Jugoslavia

ROMA, 7.

Il Capo del partito croato dei contadini dott. Macek, a quanto si apprende da Belgrado, ha diretto alla popolazione croata un manifesto elettorale in cui rammenta che dal 1920 al 1927 la nazione croata ha partecipato alle elezioni parlamentari riportandovi notevoli vittorie. Le prigioni oggi sono piene di uomini che altro non hanno fatto che raccogliere le firme di candidati croati nei quali ripongono la loro fiducia.

Ciononondimeno — continua il proclama — per me stesso quale capo lista sono state raccolte più di 200 mila firme. Sono convinto che almeno altre 100 mila sono state tolte di mano e confiscate ai nostri fiduciari che le andavano a raccogliere.

Il manifesto si occupa delle disposizioni della legge elettorale che impediscono non solo ai croati ma anche ai serbi ed agli sloveni di presentarsi alle elezioni con liste proprie, e costringendo ad accettare candidati governativi e conclude con un invito ai croati per rendere più sicura la sconfitta del Governo a non votare.

Acquistare prodotti nazionali!

E' dovere di ogni italiano preferire i prodotti fabbricati in Italia quando la qualità nulla teme dal confronto con i prodotti similari esteri.

Questo dovere diventa un obbligo morale nei momenti eccezionali dell'economia nazionale, anche se l'adempimento di questo dovere porta ad un piccolo sacrificio pecuniario.

Gli Enti Pubblici hanno, poi, obblighi di legge, dai quali non possono, come è evidente, derogare per alcun motivo.

Riportiamo gli articoli 1, 3, 6, 11, 13 del R. D. L. 20 marzo 1927 n. 527 che sanciscono appunto tali obblighi.

ART. 1

Alle Amministrazioni civili e militari dello Stato, agli enti autarchici e a quelli sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle aziende annesse o comunque dipendenti dalla Amministrazione od enti predetti nonchè alle società, ditte, istituti o enti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati dallo Stato, è fatto obbligo, negli acquisti, nella fornitura e nei lavori di ogni specie, a cui debbono provvedere, di dare la preferenza a ditte nazionali.

ART. 3

Gli enti autarchici, gli istituti e aziende parastatali, nonchè le società, ditte, enti ed istituti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, non possono far luogo a gara internazionale senza la preventiva autorizzazione del Ministero della Economia nazionale, *il quale sentirà ove lo creda il parere della Confederazione generale fascista della industria italiana.* L'autorizzazione è necessaria anche per le trattative private con la industria straniera, *salvo l'acquisto di pezzi di ricambio per macchine di provenienza estera.*

ART. 6

Le ditte nazionali che, in seguito a gara nazionale o internazionale, o a trattative private, o, comunque, siano aggiudicatarie di forniture e lavori per conto delle Amministrazioni dello Stato e degli altri enti, istituti, aziende o ditte, di cui all'art. 1, hanno l'obbligo di impiegare esclusivamente materiali greggi e lavorati di produzione nazionale.

ART. 11

Le ditte che contravvengono alle precedenti disposizioni, sono passibili di una multa *fino al 10 per cento sul valore dei materiali greggi e lavorati di provenienza estera. La multa è versata all'appaltante.* In caso di recidiva *possono essere escluse, per un periodo da uno a due anni, da tutti i contratti con lo Stato e con gli enti, ditte e società di cui allo art. 1.*

ART. 13

Le sanzioni *stabilite dall'art. 2 del Regio decreto 7 gennaio 1926 n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379,* sono applicabili agli amministratori, direttori e funzionari *delle società, ditte, istituti ed enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato,* nonchè ai rispettivi Consigli di amministrazione, *in caso di contravvenzione degli obblighi nascenti dalla legge predetta.*

Il Consiglio della S. d. N. convocato a Parigi per il 16 corr.?

GINEVRA, 7.

I giornali locali scrivono che sarebbe stato deciso che il prossimo consiglio della Società delle Nazioni si riunirà a Parigi il 16 corrente salvo ragioni che inducano a convocarlo prima.

Chi fa da sè, fa per tre

Sotto il titolo «La Francia, banchiere del mondo», leggiamo nel «Journal du Commerce» un prospetto delle somme imprestate dalla Francia alle diverse nazioni. Ecco le cifre:

1923: Austria	milioni	170
1923: Bulgaria	»	40
1924: Ungheria	»	96
1924: Germania	»	375
1925: Ungheria	»	60
1927: Polonia	»	50
1928: Bulgaria	»	130
1929: Romania	»	500
1930: Germania	»	2155
1930: Finlandia	»	300
1930: Polonia	»	575
1931: Romania	»	575
1931: Jugoslavia	»	675
1931: Polonia	»	400
1931: Inghilterra	»	1550

In questo elenco — commenta «Il Brennero» — l'Italia non figura, non perchè la Francia abbia rifiutato dei prestiti all'Italia, ma perchè questa ha preferito fare da sè, per conservare l'indipendenza della sua politica. Il popolo italiano, per evitare un vassallaggio finanziario, ha dato al Governo fascista, mediante un prestito interno, tre miliardi di più del necessario.

Il plebiscito di consenso della nazione italiana alla politica di Mussolini fu più eloquente di qualsiasi manifestazione elettorale. Se tutte le nazioni debitrici della Francia imitassero i nostri metodi di ordine, di collaborazione sociale e di sana e rigida amministrazione, l'oro, accumulato in certi forzieri a scopo economico, diventerebbe un articolo da «marché aux puces» ovverosia un articolo di mercato da ferraglie.

La celebrazione della Vittoria

A S. Daniele

Il tredicesimo annuale della Vittoria è stato celebrato a San Daniele con una grande manifestazione, cui hanno partecipato tutte le autorità cittadine, i veterani e reduci, i combattenti, i mutilati ed invalidi di guerra, i fascisti e giovani fascisti, il Fascio femminile, gli avanguardisti, i balilla, le piccole e giovani italiane, le associazioni di arma: artiglieria, genio, alpini, cravatte rosse e fanti, le famiglie dei Caduti, il clero, le scolaresche col loro insegnanti, le altre associazioni e sodalizi locali, ed una vera grandiosa massa di popolo. Sono uomini, donne, giovani e vecchi, sul volto dei quali si legge visibilmente una grande commozione: ricordano senza dubbio le tristi giornate di terrore, di ansie e di palpiti trascorse durante l'invasione, e la gioia della liberazione, che permane tuttora in loro, li rende felici al punto da farli piangere.

Alle ore 9, alla cattedrale è stata celebrata una Messa solenne in suffragio dei Caduti, officiante mons. cav. Ugo Larice, a cui assistettero tutte le autorità ed una folla di popolo.

Alle ore 10 precise il corteo imponente, sul quale si eleva una selva di bandiere e gagliardetti che fanno corona al gonfalone municipale, preceduto dalla locale banda che suona gli inni della guerra, sfila — fra due siepi di gente che acclama — per le vie principali, tutte pavesate dal sacro tricolore che sventola dagli uffici pubblici, dagli stabilimenti e dalle case dei privati anche dalle più modeste, per recarsi alla piazza 4 Novembre e rendere omaggio ai gloriosi Caduti per la Grande Patria.

Qui, mentre la banda intuona le belle note della Canzone del Piave, fra il religioso raccoglimento dei presenti, che salutano romanamente, il Comune, il Fascio ed i Combattenti depongono tre grandi corone di alloro sul Monumento ai Caduti e le piccole italiane grossi fasci di crisantemi, contemporaneamente i sacri vessilli s'inchinano innanzi alla Ara che ricorda i nomi degli eroi.

E' stato un momento di vero, sentito ed intenso entusiasmo ed emozione, pieno di semplicità significativa e commovente.

Il grande corteo quindi sfila davanti al Monumento coperto di fiori, mentre tutti salutano fascisticamente i gloriosi figli di San Daniele immolatisi per la grandezza della nostra Italia, e si reca alla storica Chiesa di S. Antonio dove viene cantato un solenne «Te Deum».

Nel pomeriggio alle ore 15 la campana del Duomo, l'unica risparmiata alla opera distruttrice degli invasori, suona a festa così come suonò — alla stessa ora — il 4 novembre del 1918 per salutare i primi valorosi fanti che entrarono per liberare la cittadina, mentre tutti i combattenti, riuniti all'albergo Italia in sentito e fraterno cameratismo, così come in guerra, nelle lunghe ansie e nel travaglio della trincea, senza distinzione di casta o di grado, ma legati dalla stessa fede e dallo stesso amore per la Patria, cantando le canzoni della trincea, brindando per la grande Vittoria che arrise piena e splendente alle armi italiane.

La cerimonia è stata anche più simpatica per la partecipazione di tre gloriosi Veterani che parteciparono alle prime battaglie dell'Unità del '68 al '70: Conte Gustavo Percoto, nato nel 1845, sergente nel 3.o reggimento garibaldino, decorato al valore; Fortunato Giò. Batta, caporale zappatore nelle truppe regolari, nato nel 1846 e Battigello Ferdinando soldato, nato nel 1845.

Il generale comm. co. Quintino Ronchi, nella sua qualità di Presidente della locale sezione combattenti, pronuncia un elevato ed applaudito discorso rievocando i fatti più importanti che caratterizzarono la nostra Vittoria che, per colpa di Governi deboli ed imbelli, non dette all'Italia vincitrice quei frutti che doveva avere e che meritava, ma poi riscattata e rivalutata dal Fascismo e dal suo Duce.

Consegna quindi, a nome di tutti i combattenti, una fiammante camicia rossa all'eroico garibaldino Co. Percoto, e due artistiche medaglie commemorative agli altri due veterani. E' questo un momento di entusiasmo delirante.

A Cividale

Il 4 novembre, annuale della Vittoria, Cividale presentava l'aspetto delle grandi occasioni: la bandiera nazionale era esposta da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati, e grande è stata l'animazione in città.

Alle ore 9.30 hanno cominciato a raccogliersi al largo Boiani le autorità civili militari e politiche: le Associazioni e le rappresentanze con bandiera; le Scuole cittadine, in primo luogo l'Istituto Friulano Orfani di guerra con musica; numerosissimi i Mutilati, i combattenti, i Volontari di guerra, i Legionari, gli Azzurri di Dalmazia.

Delle autorità erano presenti: S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, il cav. avv. Giuseppe Sandrini Podestà, il capitano m. o. Giovanni Scubla Commissario Politico del Fascio, anche nella qualità di Presidente della Sezione Mutilati, la signora Amely Leicht Fiduciaria del Fascio Femminile, il tenente Battiati Comandante la stazione RR. CC., il cav. dott. Giuseppe Mulloni Presidente della Sezione Combattenti, il dott. Angelo de Benvenuti Presidente del Gruppo d'azione Dalmatica; il nob. Piero de Paciani Presidente della Sezione Cravatte Rosse, il cap. Diplotti Comandante del Presidio, il Centurione prof. Alfonso Marino per la Milizia di Cividale, il tenente Ettore Mecia, per il Battaglione Fanteria, i capi di tutti gli uffici e delle Scuole; ufficiali del R. Esercito e della Milizia, e rappresentanze degli altri Corpi armati, le Associazioni giovanili del Partito al completo, e molta folla.

Alle ore 10 è stata officiata da Mons. Turco, con l'assistenza del Capitolo, una Messa in Duomo, ed è stato cantato il Te Deum, dopo di che si è formato un imponente corteo, che ha sfilato per le vie della città fino al Monumento ai Caduti.

Qui sono state deposte tre corone di lauro, mentre la banda suonava la «Canzone del Piave». Il Presidente del Gruppo Dalmatico ha letto il Bollettino della Vittoria.

Il Corteo si è ricomposto, ha completato il giro della città, e si è sciolto al Largo Boiani.

Nel pomeriggio un folto gruppo di Combattenti, in piena fraternità, ha fatto una gita a Prepotto. Alla sera le sedi degli edifici pubblici e molte case private erano illuminate.

A Buttrio

All'appello del Segretario politico del Fascio di Buttrio Colonnello Petrosini rispose concorde tutta la popolazione del capoluogo e delle frazioni, cosicchè fu dato alfine di vedere tutto il Comune compatto, come non mai, accorrere alla celebrazione dello indimenticabile evento.

Vi fu dapprima la messa solenne delle grandi feste, celebrata dal parroco prof. Miconi, al termine della quale egli rivolse alla popolazione appropriate parole sulla nostra vittoria. Poscia, al popolo raccolto dinanzi al monumento ai Caduti parlò il Colonnello Petrosini, innalzando un inno al valore ed al sacrificio e ponendo in rilievo la stretta, naturale, discendenza del Fascismo dal Combattentismo e dalla guerra, nella quale maturò e prese forza l'idea oggi divenuta religione di patria. Chiuse con alata invocazione ai Caduti affinchè dieno ai vivi l'animo e la forza di percorrere, occorrendo, la loro luminosa via, per la grande d'Ita a.

Ultimata la commemorazione, tutta la popolazione, in ordinato corteo al quale vollero prendere parte anche gli infanti dell'Asilo per offrire i loro fiori ai morti per la patria, si recò al camposanto a deporre corone ed a sfilare dinanzi alle tombe dei militari deceduti negli ospedaletti da campo, ed ogni tomba ebbe un mazzo di fiori dai piccoli dell'asilo e dal le scolaresche che fecero a gara a comporre serti sui piccoli cumuli che custodiscono tanto tesoro di affetti.

A Basiliano

In tutte le frazioni del Comune di Basiliano e nel Capoluogo fu austeramente celebrata la storica data. Alla mattina nelle rispettive chiese venne celebrata la Messa presenti autorità, combattenti e popolo.

Nel pomeriggio alle 14, sul piazzale del Municipio si formò un grande ed imponente corteo per recarsi al Parco della Rimembranzo, per ivi deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Vi parteciparono tutte le autorità comunali, rappresentanze dei balilla e piccole italiane, combattenti, fascisti, organizzazioni sindacali e dopolavoristiche di tutte le frazioni, i giovani fascisti, scolaresche, un manipolo della M. V. S. N. ed una fiumana di popolo. La banda di Coderno durante la manifestazione suonò inni patriottici.

A Osoppo

Veramente solenne e sentita da tutta la popolazione è riuscita a Osoppo la sempre cara e bella cerimonia dell'anniversario della Vittoria. Questa rievocazione, che qui si fa con raccoglimento e con intima commozione di grandi ricordi è riuscita ancora più imponente per la completa partecipazione degli ufficiali, sottufficiali e truppa del 3º Artiglieria da Montagna, e per l'intervento della bandiera decorata.

Alla commemorazione, popolo e autorità erano stati invitati dalle Sezioni: Madre e Vedove, Combattenti e Mutilati e da un manifesto del Municipio. Il paese era imbandierato. Sul piazzale Dante si erano riuniti verso le 9 tutte le rappresentanze delle Associazioni paesane con le scolaresche, la Centuria balilla e le piccole italiane, i giovani fascisti. Era presente l'intero corpo degli Ufficiali del Presidio, col magg. cav. Umberto Ziliani.

Erano presenti tutte le autorità con a capo il Podestà e il Segretario politico.

La bandiera gloriosa del Comune fu scortata da un picchetto armato del 3º Montagna. Il corteo, al quale ha partecipato una grande folla di popolo, dal piazzale Dante si diresse alla Chiesa dove celebrò il Pievano sac. Domenico Comisso, coadiuvato dal sac. Francesco Cargnelutti. Sedeva all'organo Suora Giuseppina Allegrezza, che alla cerimonia ha guidato i bambini dell'Asilo. Dopo le preci per i Caduti, il cui gruppo fotografico completo risultava tra i fiori sul tumulo eretto nel mezzo della Chiesa, autorità, associazioni, scolaresche e popolo si avviarono al Parco della Rimembranza. Ivi, mentre la Banda comunale suonava l'Inno del Piave, «Giovinezza» e la Marcia Reale, venivano depositate tre corone di alloro: del Gruppo da Montagna, Conegliano — delle Famiglie dei Caduti — dei Mutilati e dei Combattenti.

Il tenente Carlo Buttiglioni lesse a voce alta il Bollettino della Vittoria e subito dopo il mutilato Vittorio Di Poi fece l'appello dei Caduti Osoppani, ad ogni nome i presenti rispondevano: «presente». A nome dei Combattenti, il Presidente della Sezione Combattenti pronunciò brevi elevate parole.

Quindi i combattenti e i mutilati invitarono nella sede della loro Sezione le autorità. Quivi al Comandante del Presidio fu consegnata la tessera della Sezione Combattenti «ad honorem». — Il Magg. cav. Ziliani ringraziò, dichiarandosi onorato di trovarsi in Osoppo, Comune di medaglia d'oro, e rivolgendo infine un rispettoso e riconoscente pensiero: alle madri, alle vedove o ai padri dei Caduti in guerra presenti alla cerimonia.

La sera il paese era illuminato. Nel pomeriggio i reduci di guerra si riunirono, per invito della locale Sezione Combattenti, in cordiale adunanza per una bicchierata, chiudendo così nella letizia degli animi la bella giornata.

A Enemonzo

Nella chiesa parrocchiale di Enemonzo è stata celebrata la messa solenne in suffragio dei Caduti sul campo della gloria Fu pure cantato il Te Deum di ringraziamento.

Hanno partecipato alla sacra funzione le Autorità civili, politiche e militari, il Fascio giovanile, i numerosi balilla e piccole italiane, tutte le scolaresche del Comune col corpo insegnante al completo l'asilo «Regina Elena» e numeroso popolo.

Dopo l'austera cerimonia religiosa, il lungo corteo — intercalato da varie bandiere e gagliardetti— si diresse verso il ridente colle di S. Rocco, al Parco della Rimembranza. Ivi i giovani fascisti deposero una splendida ghirlanda ai piedi del monumento dei Caduti. Il comandante del Fascio locale, geom. Frucco, fece l'appello dei Caduti di questo lembo di terra patriottica.

Alla sera, all'Albergo Roma, ebbe luogo una cena tra gli ex combattenti del Comune. Va ricordato che essi già costituirono la prima sezione combattentistica che sia sorta in Carnia, sezione che, si spera, possa risorgere quanto prima, mercè l'attiva opera che sta svolgendo allo scopo il geometra Frucco.

A Paluzza

Si è formato a Paluzza un solenne corteo di autorità, rappresentanze, reduci, fascisti, scolaresche e popolo che si recò prima in Chiesa per assistere alla Messa celebrata dal Parroco-foraneo don Luigi Gorlcizzo, ex cappellano militare al fronte. Egli pronunciò al Vangelo un elevato discorso patriottico, esaltando la memoria dei morti indimenticabili. Dal loro sacrificio — egli disse — germogliò quel rinnovamento spirituale che prorompe oggi in tutte le manifestazioni della vita nazionale, sul loro sacrificio veglia operando il Regime fascista, sotto la guida del Duce.

Dopo la funzione religiosa, il corteo, percorrendo la via principale del paese, ora denominata «Via Roma», si è recato al Monumento ai Caduti, dove il Comune ha fatto deporre sull'ara del Tempietto una grande corona di fiori. Nessun discorso è stato pronunciato. Prima che il corteo si sciogliesse, il capitano rag. Ottavio Unfer dell'eroica Brigata Sassari, ferito e decorato di medaglia d'argento, segretario-capo del Municipio, ha letto il «Bollettino della Vittoria».

A Fanna

Fin dalle prime ore del mattino il paese di Fanna è apparso imbandierato e nelle varie famiglie si formavano mazzi di fiori per darli ai giovanetti che passando in corteo, dovevano poi gettarli sul monumento dei gloriosi Caduti. Gli squilli delle campane annunciavano prossima la Messa solenne alla quale dovevano assistere tutte le organizzazioni fasciste locali, la Milizia, le autorità comunali. Si formò il corteo, all'ultimo segno dei sacri bronzi, e si portò in chiesa. Durante la funzione tenne un bellissimo discorso commemorativo il Parroco Don Amadeo Colussi.

Quindi in piazza del Monumento fu ascoltato il discorso del Segretario Politico capitano Guglielmo Masutti, tutto vibrante di amor patrio e di gratitudine per Coloro che diedero la vita per la Patria. Indi le piccole e giovani italiane cantarono l'inno della Patria e gli avanguardisti e balilla la canzone del Piave.

Le giovani schiere erano state istruite dalla brava insegnante signora Marta Cipolli Ossola.

Sfilò poi il corteo dinanzi al Monumento, ove prestavano servizio le guardie d'onore, facendo il saluto romano e gettando su esso fiori.

A Fauglis

In mattinata nella Parrocchiale di Fauglis è stata celebrata una solenne messa, seguita dal canto del Te Deum. Dopo la funzione religiosa un ordinato corteo, composto dai combattenti con bandiera, dalle scolaresche e dagli alunni dell'asilo coi rispettivi insegnanti e da molto popolo, si portò nel Cimitero a deporre una corona in omaggio ai Caduti, mentre mani gentili spargevano fiori sulle loro tombe.

In serata i combattenti parteciparono ad un modesto rancio, durante il quale regnarono la massima cordialità e cameratismo.

Il socio dott. Giuseppe Cautero disse loro parole di circostanza, mentre la riunione si chiuse tra lieti canti di trincea, accompagnati da una orchestrina.

La pagina dell'agricoltore friulano

Granicoltura intensiva

Il grande movimento di ricerca e di attiva sperimentazione di nuovi e più perfezionati sistemi di granicoltura intensiva, che da qualche anno a questa parte si va notando nell'ambiente agrario italiano, sta a dimostrare, oltre il fatto generico della rinnovata coscienza agricola nazionale, anche un fatto specifico e di grande rilievo: cioè il generale riconoscimento della necessità, per il frumento italiano, di difendersi dal la serrata concorrenza di prezzi di quello estero, con l'intensificazione della coltura, col massimo suo perfezionamento, con il raggiungimento di elevatissime produzioni unitarie che economicamente giustifichino l'alto costo dei terreni e le forti anticipazioni che comunque vanno date alla coltura.

Il fine ultimo ed universale del minor costo di produzione può essere raggiunto indifferentemente attraverso due vie sostanzialmente diverse, vale a dire attraverso la coltivazione intensiva e la coltivazione estensiva. Non è però indifferente la scelta di quella delle due strade che deve essere seguita in un determinato paese, poichè, delle due, ciascuna per risultare atta allo scopo e cioè economica, presuppone certe speciali condizioni d'ambiente che non possono essere comuni all'altra.

In linea molto generale si può ritenere che, mentre l'agricoltura estensiva si adatta ai paesi nuovi, l'agricoltura intensiva meglio si adatta invece a quelli vecchi.

Nei paesi nuovi, infatti, l'estensività è resa possibile dalle grandi distese di terreno libero e fertile e il più delle volte pianeggiante di cui si dispone; dalla fertilità naturale della terra non ancora o scarsamente sfruttata; dal costo generalmente basso dei terreni; dalla possibilità d'impiego di macchine al massimo numero delle giornate lavorative — data l'ampiezza delle aziende — quasi ovunque e per quasi tutti i lavori, in sostituzione del bestiame e ben spesso anche del lavoro umano. In questi paesi, inoltre, l'estensività è resa indispensabile, direttamente dalla scarsezza di manodopera ed, indirettamente, dalla scarsezza di comunicazioni, di fabbricati e di vicini centri di consumo, ecc.

Nei paesi vecchi, invece, la forma di coltura più logica e spesso insostituibile è data dalla intensività, resa possibile dalla abbondanza di manodopera, dalla dimestichezza del terreno coltivato ed, indispensabile, dalla necessità di abbondanti concimazioni che integrino la scarsa fertilità naturale del suolo, di misure protettive contro le avversità d'ogni genere dalle quali sono maggiormente minacciati, anche se meglio attrezzati per la lotta, i paesi nei quali da lungo tempo si pratica la coltura. Elementi, tutti questi, che assieme ad altri, come ad esempio la stessa abbondanza di manodopera, gravano in misura più o meno sensibile, ma in ogni caso e sempre, notevole sul bilancio economico delle aziende e quindi sui costi di produzione.

In base a questo norme, nel suo complesso l'agricoltura italiana dovrebbe essere orientata verso la massima intensività.

Avviene viceversa, in casi non infrequenti, che si noti il contrario, cioè di veder ottenere produzioni nemmeno remunerative dalla coltivazione estensiva di terreni lo cui destinazione logica e naturale sarebbe la coltivazione intensiva con produzioni unitarie elevate.

Vengono incolpati, volta a volta ed anche tutti assieme, i concimi, i sistemi, la crisi, i prezzi di mercato, ecc., ma la causa prima, in realtà, è da ricercarsi nei costi; cioè principalmente in quel fattore importantissimo della produzione che è la tecnica e che da nessun altro dipende, all'infuori dello stesso agricoltore.

Il caso accennato è quello caratteristico del grano, che in alcune zone si riscontra addirittura generale. Quella produzione unitaria relativamente bassa che nei paesi nuovi è remunerativa, per le minori spese incontrate, non lo è invece più nei paesi vecchi ove maggiore è il costo dei mezzi di produzione.

Tutto questo si verifica perchè si considera il sistema di coltivazione in astratto, vale a dire indipendentemente da tutti gli elementi che determinando il costo del prodotto, concorrono all'economia della produzione.

Mi spiego: Gli agricoltori italiani che coltivano il loro grano in modo da ottenere quella stessa produzione unitaria che, ad esempio, economicamente si ottiene nelle grandi distese agricole americane o russe, non trovano la convenienza appunto perchè assai di più costa la loro terra, perchè assai più notevoli debbono essere le anticipazioni alla coltura in ogni caso, perchè inutilizzata rimane la manodopera che se anche non viene pagata per il fatto che è costituita dai membri della famiglia, viene a pesare ugualmente sul bilancio per le spese di mantenimento. In condizioni di netta inferiorità rispetto alla coltivazione estensiva, si viene a trovare insomma l'agricoltore italiano per tutti gli elementi di favore che ha a sua disposizione l'agricoltore americano o russo nelle sue estese aziende, e di cui egli invece non può valersi per il suo poderino di pochi ettari.

In identiche condizioni di sfavore verrebbe a trovarsi d'altra parte l'agricoltore russo od americano il quale applicasse sistemi di coltivazione intensiva su zone sulle quali viceversa dovrebbe essere applicata quella estensiva.

L'esempio di un calzolaio il quale fabbrica le scarpe a mano può essere efficace. Finchè questo calzolaio se ne sta in uno sgabuzzino alla periferia, ha il suo guadagno fabbricando sia pure un paio di scarpe al giorno, ma una volta che si trasferisce in un bel negozio del centro, viene automaticamente a mancargli ogni guadagno per il fatto che tutti gli incassi vengono regolarmente assorbiti dalle maggiori spese di affitto, di personale; di arredamento e di manutenzione del locale. Il paio di scarpe di produzione giornaliera non è più sufficiente e la convenienza economica tornerà a comparire per l'azienda solo quando sarà stato mutato il sistema di produzione. Quando cioè la calzoleria si sarà messa in grado di produrre giornalmente intere dozzine di scarpe.

Il calzolaio è l'agricoltore. Il negozietto economico e senza pretese della periferia, la cui pigione è di poche lire, è la terra dei paesi nuovi che non rende molto ma costa poco ed in tal guisa solamente consente un margine a chi la coltiva. Il negozio del centro, invece, costoso sia per l'arredamento sia per la posizione ottima è la terra dei nostri paesi che costa molto e che di conseguenza per consentire un margine di guadagno a chi la coltiva, deve essere sfruttata al massimo.

In una parola, la produzione astrattamente considerata non ha nessun valore pratico. Essa deve esser messa in relazione alle condizioni dell'ambiente in cui avviene o ad esse adeguarsi.

Come il calzolaio ha dovuto mettersi nella condizione di produrre un maggior numero di scarpe al giorno per avere quello stesso guadagno che aveva producendone un solo paio quand'era nello sgabuzzino della periferia, così l'agricoltore dei paesi vecchi, come è l'Europa in genere e l'Italia in particolare, per avere lo stesso guadagno che ha l'agricoltore dei paesi nuovi producendo, mettiamo, venti quintali di grano ad ettaro, dovrà produrne invece trentacinque, quaranta e cinquanta.

Si può obiettare che per aumentare la produzione unitaria del grano è necessario aumentare anche le spese. E' verissimo, infatti, ma è anche verissimo che se il calzolaio non avesse speso il necessario per mettere la sua calzoleria in grado di produrre in maggior copia, avrebbe dovuto chiudere e ritirarsi dal commercio.

NEMI de' SARTORI

Il fieno artificiale

Secondo il suggerimento del prof. Giuliani del R. Istituto superiore agrario-forestale di Firenze, il fieno artificiale si prepara così: su di una piattaforma pulita e cementata, si stratificano Kg. 75 di paglia trinciata, si inaffia ogni strato con una soluzione di melasso di canna (Kg. 10 di melasso e Kg. 20 di acqua) e sull'ultimo strato si spolverizzano Kg. 15 di una miscela in parti uguali di crusca e semola glutinata: indi si mescola con una pala per un paio di volte, si riforma il mucchio, si comprime e si lascia per qualche ora in riposo affinchè la paglia si rammollisca, dopo di che il fieno artificiale è pronto e si può somministrare al bestiame.

Il prof. Giuliani assicura che un tale miscuglio equivale per composizione chimica, valore nutritivo ecc. a un quintale di buon fieno e che esso viene a costare solo 10.11 lire per quintale.

Data la scarsità di foraggi, così scrive «La Gazzetta del Contadino», consigliamo agli agricoltori la formula.

Fiere mercati bovini della settimana

Lunedì 9: Artegna, Azzano X, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.

Martedì 10: Aidussina, Gradisca.

Mercoledì 11: Casarsa, Cividale, Fagagna, Latisana, Mortegliano, Ovaro.

Giovedì 12: Flaibano, Gorizia, Ovaro, Sacile.

Sabato 14: Cividale, Pordenone.

Nel campo delle latterie sociali

Una riunione del Comitato provinciale

Venerdì mattina ebbe luogo una riunione del Comitato Provinciale delle latterie sociali per discutere alcuni interessanti problemi riguardanti questi enti cooperativi agricoli.

Presero parte alla riunione il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione, ing. Faleschini, il Segretario Provinciale della Federazione Agricoltori cav. uff. Lanzone anche in rappresentanza del Commissario on. Tullio, il rappresentante dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, co. di Montegnacco, l'Ispettore Provinciale del Caseificio d.r Braidot ed i presidenti di latterie sigg.: Domenico Patriarca, cav. Enea Totis, Federico Sala, geom. Piantoni, sig. Tracanelli; signor Berti; sig. Merluzzi; sig. Cattaruzzi Lodovico e sig. Giovanni Nassimbeni.

Furono discusse numerose questioni di carattere tecnico-amministrativo riflettenti le latterie. Il Direttorio Provinciale ha preso tra l'altro le seguenti deliberazioni:

1) invitare tutte le latterie a dare una sistemazione razionale ed uniforme alla propria contabilità, ciò che dovrà facilitare la compilazione dei bilanci a fine di anno, bilanci che dovranno essere presentati in ottemperanza a recenti disposizioni di legge, al Ministero delle Corporazioni.

Il Direttorio Provinciale ha dato incarico ad una Commissione composta dai sigg.: dott. Braidot, agr. Freschi e dott. Cautero di predisporre un modulo definitivo per la compilazione di detti bilanci, da distribuirsi in tempo utile a tutte le latterie.

Le latterie che non fossero in regola, dovranno altresì predisporre l'atto costitutivo e lo Statuto con tutte le successive modifiche, perchè anche questi documenti dovranno essere presentati col nuovo anno, assieme al bilancio, al Ministero delle Corporazioni.

2) Il Direttorio Provinciale ha espresso nuovamente il voto perchè si evitino sdoppiamenti di latterie, per cui non dovranno sorgere di nuove, se non previo consenso delle competenti organizzazioni provinciali e ciò in conformità a evidenti ragioni di carattere economico ed alle direttive del Regime, tendenti a rafforzare e concentrare e non a disgregare gli organismi esistenti.

3) In occasione della revisione degli atti costitutivi e degli Statuti Sociali, le singole latterie dovranno sistemare la situazione dei soci effettivi e portatori. Ogni latteria deve tendere a trasformare i soci portatori in effettivi e ciò allo scopo di eliminare motivi di discordie e contrasti d'interessi e rendere i soci tutti egualmente responsabili di fronte agli impegni assunti o da assumersi da parte delle singole società.

4) In merito all'iniziativa presa dalla Federazione degli Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura sulla costituzione di magazzini di stagionatura, ha riferito il dott. Braidot confermando che detta iniziativa sta per essere attuata in un primo tempo nei Mandamenti di Codroipo e di Pordenone e sarà un fatto compiuto non appena completata la raccolta delle adesioni.

Concimiamo le viti

La stagione invernale è indicata per eseguire le concimazioni alle viti; però è conveniente distribuire i concimi più presto che si può.

Facendo la concimazione per tempo, e facendola bene, le piante, nella prossima primavera, troveranno pronti gli alimenti e ne risentiranno maggior vantaggio.

La concimazione deve essere completa ed abbondante.

Il letame deve essere ben maturo e deve essere somministrato in ragione di 10.20 Kg. per ceppo.

In aggiunta al letame si devono somministrare anche i seguenti concimi:

Perfosfato minerale parti 3 (tre); sale potassimo al 40 per cento parti 2 (due); solfato ammonico parti 1 (uno).

Questi concimi convenientemente mescolati devono essere distribuiti in ragione di Kg. 1 a 1 e mezzo per ceppo nelle viti a filare, e in ragione di Kg. 0.400 a 0.500 per ceppo, per le viti tenute a vigneto.

Sia il letame che i concimi chimici devono essere leggermente interrati, evitando però che vengano a trovarsi a contatto delle radici.

Se le viti sono a filare, i concimi devono essere dati lungo tutto il filare; se le viti sono tenute a vigneto specializzato, è bene somministrare i concimi a pieno campo.

Tanto in un caso che nell'altro i concimi non devono essere distribuiti attorno al ceppo, ma bensì un po' distante, poichè le radici che li devono assorbire, non sono quelle grosse ma bensì le più sottili, che si trovano ad una certa distanza dalla base del ceppo stesso.

U. B.

Lezioni di frutticoltura

Si porta a conoscenza degli agricoltori che l'Esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura in accordo con la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, terrà nei giorni e nelle ore sottoindicate, delle lezioni pratiche di frutticoltura:

Martedì 10 novembre, ore 9: a Prepotto presso l'azienda Rieppi Giuseppe.

Mercoledì 11 novembre, ore 9: a Buttrio presso il podere del Consorzio per la Viticoltura Sottomonte di Buttrio.

Venerdì 13 novembre, ore 9: a S. Giovanni al Natisone presso l'Amministrazione co. De Brandis.

Lunedì 16 novembre, ore 9: a Dolegnano presso l'Amministrazione co. di Trento.

Domenica 22 novembre, ore 9: a Faedis, presso il Municipio.

Tutti gli agricoltori avranno vivo interesse ad intervenire.

Un nuovo sistema di allevamento avicolo

I pulcini appena nati nell'incubatrice passano nella madre artificiale formata a gabbie su più piani, munita di mangiatoie e abbeveratoi esterni e riscaldata con un semplicissimo ed economico sistema di calorie elettriche.

I pulcini vengono razionalmente alimentati e si tengono rinchiusi per 30-40 giorni per poi passare in locali chiusi fino che hanno raggiunto il completo sviluppo.

Così l'allevamento in claustrazione prosegue e viene applicato per le ovaiole dando lo sfruttamento più redditizio all'allevatore che produce uova per il consumo.

L'allevamento in claustrazione dei pulcini e delle galline ovaiole determinerà una vera trasformazione nell'avicoltura industriale richiedendo pochissimo terreno, quindi facile e accessibile a molti.

P. Sabbadini

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Nella Società di M. S. fra agenti

Riceviamo:

Giovedì sera ebbe luogo la assemblea ordinaria della Società Agenti con l'intervento di numerosi soci. Dopo la approvazione del bilancio si passò alla nomina delle cariche. Furono rieletti a consiglieri: Ferruccio Fioret, Gio. Batta Bomben, Luigi Monisso, Leonida Polese, Giovanni Polesel lo; a sindaci effettivi: Giovanni Falomo, Fabio Brusadin, Augusto Franceschini; a sindaci supplenti: Silvano Rossignol, Giacomo Palleva; a Probiviri: Giuseppe Coromer, Giovanni Frulanetto, Sante Tomadini, cav. rag. Enrico Cosarini, Carlo Petris.

In ultimo fu data lettura della lettera del Ministero delle Corporazioni che approva con R. Decreto le modifiche apportate allo Statuto Sociale e venne rivolta una lode alla direzione della scuola serale di pratica commerciale che coll'esonerare gli alunni che si inscrivessero alla società agenti, a cui si deve riconoscere il merito della fondazione della scuola, dal la tassa di ammissione favorì l'aumento del numero dei soci.

Il Concorso dei modelli volanti

Mercoledì 4 corrente, come annunciato, ha avuto luogo sull'ex campo di aviazione della Comina dinanzi a molto pubblico giunto da ogni parte coi più svariati mezzi di trasporto, il primo concorso cittadino per arco modelli volanti.

La giornata molto umida non ha favorito certamente sull'esito della gara, dato che nelle prove i tempi segnati erano di molto superiori.

Abbiamo potuto ammirare i bellissimi apparecchi costruiti dai fratelli Biasin, del co. Luciano Cattaneo e degli altri concorrenti.

Appena giunta la giuria hanno avuto inizio i lanci degli apparecchi.

Ecco quindi la classifica:

1. Cattaneo co. Luciano in 100"; 2. Biasin Libero in 97"; Cignacco Giuseppe in 64" e due quinti; Biasin Ivan in 64"; Cogoli Luigi in 55"; Populin Renato in 44" e un quinto; Sacilotto Pietro in 18" e un quinto; Bordini Giuseppe in 15"; Talotti Gio. Batta in 6"; Falomo Enrico in 3".

Premio speciale tenuta di volo: 1. Biasin Libero; 2. Cattaneo co. Luciano; 3. Biasin Ivan. — Premio per l'estetica costruttiva: 1. Biasin Ivan e Biasin Libero a pari merito; 2. Bordini Giuseppe; 3. Cattaneo Co. Luciano.

Premio per il più giovane classificato: Luciano co. Cattaneo. — Premio per il primo avanguardista: Biasin Libero.

La nuova sede dei Sindacati dell'agricoltura

Si avvertono gli interessati che i Sindacati Fascisti dell'Agricoltura hanno trasferito la propria sede in Corso Garibaldi n. 23.

Il prof. Ianes ad Azzano X

Apprendiamo con vivo compiacimento per lui e con vivo disappunto per noi che il prof. dott. don Luigi Ianes, eroico cappellano militare alpino in guerra, è stato nominato arciprete di Azzano Decimo. Gli facciamo in ogni modo le nostre vive congratulazioni fiduciosi di vedere ancora spesso fra di noi la sua simpatica figura di sacerdote patriota.

Uva benefica

Alcuni possidenti pordenonesi, che hanno partecipato alla festa dell'uva aprendo propri spacci per la vendita dei prodotti delle loro vigne, hanno fatto pervenire al Podestà alcune somme destinate alla beneficenza. Hanno offerto: cav. dott. Giacomo Guarnieri lire 400, co. dott. cav. Arturo Cattaneo lire 50, dott. Giovanni Antonini di Porcia lire 25.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Marcella Mascherin in Coassin il sig. Angelo Marin ha offerto L. 25 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria della compianta Paola Trivelli i Fratelli Durat fu Gio. Batta hanno offerto L. 50 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Alla Congregazione di Carità i signori De Pianta e Modolo offrirono L. 20 quale oblazione.

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli offrirono: dott. Gio. Batta Toffoli residente a Cordignano, in memoria dei suoi defunti L. 20 — Maria Roviglia lire 20 — Alcuni soci a mezzo signora Massari L. 20 — Carlo Sartor L. 10.

Gare di calcio

Oggi alle ore 14.30 nel locale Campo sportivo del Littorio avrà luogo un interessante partita di calcio fra la seconda squadra del Pordenone e il Sacile.

Così pure nel campo del Borgomeduna avrà inizio alle ore 15 una partita amichevole di calcio contro l'U. S. Spilimberghese.

I nero-verdi a Rovigno d'Istria

Oggi i nero-verdi concittadini del forte primo squadrone dell'«A. C. Pordenone» si recano a Rovigno d'Istria per incontrarsi colà con i calciatori del «Riosa». Si tratta della prima partita di campionato di seconda divisione nella quale la nostra squadra milita quest'anno mercè la tenace volontà della locale sezione dopolavoristica ed i generosi sforzi di parecchi cittadini.

Il viaggio è lungo e faticoso, la partita avviene fuori casa, ma noi molto ci attendiamo dai nostri baldi calciatori. Abbiamo detto che parecchi cittadini hanno dato il loro aiuto, ma è doveroso soggiungere che essi sono troppo pochi in confronto dei moltissimi tifosi che davanti ad una bella partita di calcio dei loro beniamini si entusiasmano e ballano, magari, la sarabanda in un trasporto di gioia, ma quando si tratta di fare un piccolo sacrificio si squagliano come neve al sole. E invece i nostri «ragazzi» bisogna aiutarli: «Pordenone è uno squadrone...» sta bene, ma se mancano i mezzi?!...

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi che farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da ZOPPOLA

Le onoranze ai Caduti di Orcenico

Quest'oggi a Orcenico inferiore sarà inaugurato l'artistico ricordo che Orcenico ha voluto erigere nella facciata principale dell'edificio scolastico, ai suoi gloriosi Caduti.

Dopo il ricevimento delle autorità e rappresentanze, alle ore 11.30 seguirà la inaugurazione e la benedizione della bandiera dei combattenti.

Si svolgerà poi la cerimonia per la inaugurazione del ricordo ai Caduti.

Da SESTO AL REGHENA

Per l'assistenza invernale

Il Senatore on. comm. avv. Amedeo Sandrini, residente a Roma, ha accompagnato, con una nobilissima lettera diretta al nostro Podestà, la somma di lire 1000 da erogarsi a favore delle opere assistenziali per i disoccupati.

L'atto munifico dell'illustre cittadino sestense, che tanto affetto ha sempre nutrito per la sua piccola patria natale, non ha bisogno di commenti: solo è doveroso affermare che esso costituisce un'altra magnifica prova della generosità d'animo con cui l'on. Sandrini è sempre venuto in soccorso di coloro che soffrono perchè abbandonati dalla fortuna.

La cospicua somma sarà convertita in granoturco e fagioli da distribuirsi alle famiglie dei disoccupati, secondo il desiderio espresso dall'offerente, che vogliamo citare ad esempio degli altri, perchè l'esempio, questa volta, vien proprio dall'alto.

L'assemblea dei Combattenti a Bagnarola

Mercoledì, 4 novembre, dopo le cerimonie per la celebrazione della Vittoria, si è svolta nelle scuole nuove di Bagnarola, l'assemblea plenaria della Sezione Combattenti.

Assisteva il Podestà di Sesto centurione geom. Fabris, il Vice Podestà sig. Virgilio Coassin, il segretario della Sezione dott. Rabasso, l'Ufficiale Sanitario, il dr. de Nordis farmacista, il signor Gruarin comandante il Fascio Giovanile di Combattimento ed altri. I soci erano tutti presenti.

Il prof. Altan, premesse brevi parole sullo scopo della riunione, si disse lieto della presenza del Podestà nella famiglia combattentistica di Bagnarola ed onorato di annoverarlo fra i soci di essa. Gli consegna poscia la prima tessera della Sezione, quale pegno di solidale cameratismo fra i reduci del Comune di Sesto.

Propose quindi all'assemblea l'acquisto del gagliardetto e la costituzione del Parco della Rimembranza a Bagnarola, invitando i combattenti a prestare la loro opera gratuita al raggiungimento dello scopo.

Le proposte del prof. Altan sono accettate all'unanimità.

La seduta termina con una bicchierata gentilmente offerta dalla presidenza della Sezione.

Un incendio a Ramuscello

L'altro ieri, verso le ore 21, scoppiava nella frazione di Ramuscello un incendio che distrusse un pagliaio di proprietà dei fratelli Odorico di Angelo. L'incendio avrebbe assunto proporzioni allarmanti se non vi fossero accorsi dei volonterosi che riuscirono a domarlo sollecitamente.

Pare che il fatto sia dovuto ad un atto di vandalismo consumato dai soliti eroi delle tenebre. La benemerita sta indagando.

Da CAVASSO NUOVO

Elogio ai Giovani fascisti

Il Segretario Politico ha diretto al Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Cavasso Nuovo, la seguente lettera:

« Compio con molto piacere il gradito incarico di comunicarti che il Comitato pro Opere Assistenza invernale ad unanimità, ha deliberato di porgere un sincero ringraziamento e un vivissimo elogio pel contegno disciplinato, scrupoloso, cortese tenuto dai Giovani Fascisti adibiti alla raccolta di denaro, prenotazione di generi alimentari e di indumenti da distribuirsi ai bisognosi del Comune.

« Sulla via della ferrea disciplina, della scrupolosa onestà e dei modi cortesi e gentili si va incapo al mondo con animo risoluto e tranquillo. I Giovani Fascisti tutti devono essere di esempio alla popolazione che li osserva e li giudica. Leggi nella prossima adunata questo mio intimo compiacimento.

« A te, Comandante ed a tutti i Giovani Camerati, il mio plauso e i miei saluti fascisti.

Il Segretario Politico *Maraldo* ».

Da BASILIANO

Inaugurazione della lapide ai Caduti a Basagliapenta

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, la frazione di Basagliapenta ha voluto degnamente commemorare la storica data scoprendo la lapide in onore ai propri Gloriosi Caduti nella grande guerra.

La cerimonia è riuscita imponente per l'austerità del rito e per il concorso di autorità e popolo.

Il corteo, compostosi dinanzi all'Asilo Infantile, si recò nella chiesa parrocchiale nel seguente ordine: Balilla e piccole italiane, avanguardisti, giovani fascisti, Milizia, la banda di Coderno, il labaro del Comune di Basiliano, le autorità ed invitati fra le quali notiamo, il cav. G. Modotti Podestà, il cav. rag. A. Della Maestra Segretario Politico, sig. Zoppa Taddeo, vice Podestà, il Comandante Fascio Giovanile cap. Manipolo G. Pravato, il cav. L. Venier-Romano, il Segretario comunale signor A. Pessa, geometri Cromaz e Govettoso, il Segretario Amm. del Fascio signor A. Bassarutti, il sig. G. Contesotto applicato comunale, il geom. L. Sgobaro, ed altri. Inoltre: rappresentanze con gagliardetto del locale Fascio, la Sezione Combattenti di Basagliapenta con bandiera e tutti gli iscritti al completo, rappresentanze con bandiera dei Combattenti di Basiliano, Villaorba, Vissandone, Variano, Orgnano, Blessano, genitori e vedove dei Caduti e popolo.

Durante la Messa e le esequie ai Caduti, il Rev. Parroco di Basagliapenta rivolse elevate parole di circostanza. Alla fine della cerimonia religiosa, il corteo si ricompose e si recò dinanzi al locale scolastico, sulla facciata del quale è murata la inauguranda lapide a ricordo dei Caduti.

Sul palco appositamente preparato presero posto le autorità. Dopo lo scoprimento della lapide e la sua benedizione impartita dal Rev. Parroco, il sig. Ugo Asquini rivolse a nome del Comitato e dei Combattenti i più vivi ringraziamenti alle autorità intervenute alla cerimonia.

Ebbe poi la parola il Podestà cav. E. Modotti, il quale si compiacque col Comitato organizzatore per la bellissima lapide e per la scelta della sua immurazione sulla facciata dell'edificio scolastico. Con elevate parole ricordò i sacrifici del periodo bellico e l'eroismo dei nostri soldati. Ricordò i caduti che hanno dato la vita alla Patria ed inneggiò alla loro immortalità.

Rivolse parole di conforto alle madri e vedove e quindi agli scolari un monito, affinchè entrando nelle aule volgano lo sguardo al ricordo marmoreo e si ispirino agli atti d'eroismo e di sacrificio degli eroi per compiere i propri doveri di scolari e di cittadini.

Parlò quindi il Segretario Politico cav. rag. A. Della Maestra che con nobili parole ricordò il sacrificio dei Caduti. Ricordò pure le tristi ore del dopo guerra, quando i disfattisti ed i rinnegati con opera nefanda avevano gettato la Patria sull'orlo dell'abisso. Ma allora, disse l'oratore, i morti gloriosi per la Patria insorsero e con un grido disperato chiamarono un Uomo divinatore figlio del Popolo a salvarla. Finì col invitare i balilla presenti al giuramento di essere bravi militi domani nel cimento, qualora la Patria lo chiedesse.

Risposero in un sol grido tutti i balilla ed il popolo presente.

Alla fine gli oratori furono calorosamente applauditi. Furono spediti telegrammi di circostanza a S. E. il Prefetto di Udine ed al Commissario Straordinario on. Barenghi. Venne letto il comunicato della Vittoria ed eseguito un minuto di raccoglimento.

Terminata così la cerimonia, il Comitato, nell'edificio scolastico offrì alle autorità presenti un vermouth d'onore.

Nel pomeriggio alle ore 17, nella Chiesa parrocchiale, autorità combattenti e popolo assistettero al «Te Deum» di ringraziamento.

Alla sera, nella sala del signor Oreste Tonello, gentilmente concessa, il Comitato riunì a simposio autorità e combattenti. Regnò la più schietta allegria fra canti ed inni patriottici.

DA S. DANIELE

Ispezione al Comando della Milizia

Giovedì scorso, è stato qui ad ispezionare il locale comando della M.V.S.N., il Console generale Piazza, comandante del gruppo Legioni, accompagnato dal Console della 55ª « Alpina » cav. Liuzzi.

Si è molto compiaciuto con i Capi manipoli: Macceglia, Asquini e Feverini, per l'ottimo inquadramento dei reparti da loro dipendenti, ed ha molto lodato tutti i militi per lo spirito di abnegazione, per la disciplina e lo zelo, veramente fascista, che essi dimostrano nell'adempimento dei loro doveri.

Bilancio demografico del mese di ottobre

Nati: maschi 5, femmine 9 — Morti N. 6 (di cui 4 forestieri e morti in questo Comune occasionalmente perchè degenti all'Ospedale) — Matrimoni celebrati N. 4 — Aumento effettivo nella popolazione N. 13.

La commissione mandamentale per le imposte dirette

L'Intendente di Finanza di Udine con recente decreto ha riconfermato nella carica di presidente di questa Commissione mandamentale per le imposte dirette, il cav. uff. dott. Antonio Legranzi, pel quadriennio 1931-34.

Il cav. Legranzi, che ricopre lodevolmente la suddetta carica da lunghi anni, ha sempre dimostrato, oltre che una elevata competenza in materia tributaria, uno squisito senso di benevola giustizia, cercando, nell'espletamento del suo difficile compito, di perequare i redditi, collimando gli interessi dei contribuenti con quelli della Finanza, e facendo in modo di non eccedere sui primi senza ledere i diritti dell'Erario.

Sono stati anche confermati tutti i membri, che, hanno sempre coadiuvato con molta competenza e vivo interessamento il presidente Rizzolati Leonardo Luigi, Colloredo geom. Galliano, D'Orlando avv. Leone, Marangoni-Masolini Francesco, Narducci nob. cav. Carlo, Peressutti Davide, Gattolini Giacinto, Grosso geom. Luigi, e Cividini geom. Elio.

Al posto di Segretario è stato nominato il sig. Luigi Cantarutti. A tutti i nostri più fervidi rallegramenti.

"Nuda„ al Teobaldo Ciconi

Mercoledì 11 corrente avremo il piacere di ascoltare un nuovo lavoro: « Nuda ».

« Nuda » ha avuto un battesimo trionfale al « Manzoni » di Milano ed una cresima non meno trionfale all'« Argentina » di Roma. Ma questo mirabile lavoro, varato tra le più vive acclamazioni, è rimasto, poi, nell'ingiusto dimenticatoio, forse anche perchè non ha avuto il merito grande di essere portato al sole artificiale del palcoscenico avvolto nei panni del tricolore francese. E così il suo autore, Washington Borg, italianissimo scrittore dal nome esotico, rimane senza giustizia, nell'ombra ad aspettare che di tanto in tanto i filodrammatici — sola gente che, pur recitando, sappia ancora leggere nel teatro italiano — vadano in quel cantuccio a pregarlo di assistere ad una rappresentazione di « Nuda ». E dovunque allora sono accoglienze trionfali, folle entusiaste e feste grandi al poeta e all'opera sua.

Ora « Nuda » si stampa; oggi tutte le filodrammatiche la chiedono e la rappre ntano. Domani « Nuda » valicherà le frontiere in altre lingue.

Come già annunciato dunque, avremo il piacere di ascoltare questo magnifico lavoro la sera di mercoledì prossimo al nostro « Teobaldo Ciconi ». E non vorremo essere anche noi parte di quelle folle entusiaste a render festa ad uno dei lavori più belli e ad una delle più pure figure di autore del teatro italiano?

Stato civile

Movimento demografico dal 21 al 31 ottobre.

Nati: D'Anna Nicolina — Molinaro Giovanni Italo — Contardo Rosa — Casasola Aldo Gino — Pischiutta Teresa Maria — Sandri Silvana Giovanna — Fidutti Filomena — Biasutti Mirella Luigia.

Morti: Nicolich Ugo di anni 68 da Lussempiccolo — Blasizzo Eugenio di anni 26 da Ciseris.

Matrimoni: Zanutto Alfonso, falegname con Pischiutta Italia casalinga — Bianchissi Francesco muratore con Rinaldis Tranquilla Rosa casalinga.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio al pubblico la farmacia del dott. Mareschi in via Garibaldi.

Da CIVIDALE

S. E. Giuriati al Gruppo dalmatico

Nella ricorrenza della Vittoria riconsacrata dal Fascismo, il Presidente del gruppo d'Azione Dalmatica di Cividale ha telegrafato al Volontario e Legionario S. E. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, il quale ha risposto:

«*Angelo de Benvenuti — Presidente Azzurri Dalmazia — Cividale. — Esprimo mio compiacimento riconfermo sensi fede e disciplina. Ringrazio pensiero espressione e ricambio saluto cordiale. — GIURIATI* »

Da BUTTRIO

Giovane fascista premiato alla mostra dopolavoristica di Bolzano

Il giovane fascista Enrico Baldini, residente a Vicinale di Buttrio, abile ebanista e scultore in legno, ad onta della giovane età, ebbe la soddisfazione di figurare tra gli espositori premiati della Mostra dopolavoristica di Bolzano, alla quale presentò un lavoro di scultura in legno, riuscitissimo per concezione artistica ed esecuzione.

La Commissione aggiudicatrice, lo ritenne meritevole di medaglia d'oro con relativo diploma che gli venne consegnato il 28 scorso ottobre dal Segretario Politico Col. Petrosini alla presenza di tutte le organizzazioni fasciste raccolte alla Casa del Littorio per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Ora il Baldini, incoraggiato dal la prima fortunata prova, si accinge ad altra più importante opera che intende esporre alla Mostra d'arte che avrà luogo nel prossimo inverno a Roma. E' bello e doveroso segnalare questo giovane fascista che cerca le soddisfazioni, non già in banali passatempi, ma nella esplicazione della propria arte.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Associazione del Fante

Tutti i fanti della locale Sezione sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà nella sala maggiore del palazzo municipale, alle ore 22 del giorno 11 corrente per la celebrazione della festa dell'Arma e del Genetliaco di S. M. il Re.

Cose scolastiche

Avvisiamo i maestri riusciti vincitori nell'ultimo concorso che, in data di ieri è stato pubblicato l'elenco dei posti vacanti nella provincia di Udine.

Gli interessati si rivolgano agli uffici scolastici di direzione e di ispezione e si affrettino a manifestare il loro desiderio entro il 13 c. m. al R. Provveditore.

Trascorso detto termine, non sarà tenuto conto alcuno delle domande che pervenissero all'ufficio Scolastico Regionale di Venezia.

Da VILLA SANTINA

Scuola di disegno professionale

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 12 Novembre corrente mese, si riaprirà questa Scuola di Disegno Professionale. Essa fornirà nozioni di disegno teorico-pratico per le arti di pittore, muratore cementisti, scalpellini, fabbro-ferrai e falegnami. Saranno ammessi al primo corso i giovanetti che presenteranno, oltre che alla fede di nascita, almeno il certificato degli studi elementari inferiori (Classe III).

Le lezioni saranno serali e domenicali: le prime si terranno nei giorni feriali dalle ore 19 alle 21; le seconde dalle ore 9 alle 12.

Coll'anno scolastico che si inizia sarà continuato, per gli alunni del 3.o e 4.o corso l'insegnamento della lavorazione del legno e della plastica. Ad esso vi attenderà colla perizia che lo distingue, il prof. Venturini Olivieri, della R. Scuola d'Arte di Gemona.

Funzionerà pure il corso pratico di costruzione edile, di cemento armato e di carpenteria.

Gli alunni iscritti, divisi per corso e sezione, saranno elencati in apposito registro, sul quale settimanalmente, gli insegnanti, asseneranno il voto di profitto e di condotta. Alla fine dell'anno scolastico gli allievi saranno sottoposti alla prova di esame, che sarà grafica e orale. Coloro che la supereranno, avranno diritto al certificato di studio che si rilascierà soltanto alla fine del terzo anno. Speciali diplomi, con medaglie d'argento e di bronzo saranno conferiti agli allievi che per zelo, profitto e condotta, meglio si saranno distinti durante l'anno scolastico 1930-1931.

Le iscrizioni per l'anno in corso si riceveranno al palazzo delle Scuole, nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente dalle ore 16 alle 17.

Le lezioni avranno inizio il 16 Novembre alle ore 19.

Salvo casi eccezionali dopo tale data, nessun alunno potrà essere iscritto.

La premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero nel decorso anno scolastico 1930-1931 sarà fatta entro il mese di febbraio 1932.

I genitori o i parenti degli alunni eventualmente ancora all'estero per ragioni di lavoro sono invitati di trovarsi presenti alla cerimonia per ritirare i premi che saranno conferiti ai propri congiunti.

In via del tutto eccezionale e per aderire alle richieste di alcuni giovani, il corso festivo, plastica e intaglio, sarà libero a tutti i falegnami anche se questi non frequentano le lezioni serali di disegno. Essi, però, sono tenuti a pagare la quota di iscrizione fissata dal regolamento.

Le tasse sono così fissate: Per gli alunni del Comune di Villa Santina lire 15; per gli alunni del Comune di Enemonzo lire 30; per gli alunni degli altri Comuni lire 40.

Da PALUZZA

Sede del Fascio

Il 28 ottobre X annuale della Marcia su Roma, si è aperta al pubblico la nuova sede del Fascio e del Dopolavoro. Il locale, che nella prossima primavera verrà migliorato ed abbellito, è stato gentilmente concesso dal Podestà signor Brunetti che tanto interessamento dimostra per le Opere del Regime.

La sede, sita nell'ex Scuola S. Maria, è aperta al pubblico nei giorni di domenica dalle 10 alle 11 e giovedì dalle 16 alle 17.

Spettacolo benefico

Domenica 8 novembre alle ore 15.30 precise al Teatro del Dopolavoro sarà dato a favore delle Opere Assistenziali per la disoccupazione invernale, un eccezionale spettacolo cinematografico corale-musicale.

Saranno proiettate tre interessantissime films nuove per Paluzza. Una film Luce « Sci e Sciatori », ed i cartoni animati con « Ro-Ro » attireranno sicuramente un folto pubblico che vorrà in tale modo cooperare alla riuscita della benefica e filantropica festa.

D'altra parte il risorto Gruppo Corale di Paluzza, con lo svolgimento del suo interessantissimo programma, entusiasmerà il numeroso pubblico che udirà con piacere nostalgiche villotte antiche e moderne.

Si annuncia altresì che domenica 15 corrente, verrà dato un altro spettacolo a favore delle Opere Assistenziali Invernali. Sarà proiettato il superfilm « Il Re dei Re ».

Da AMPEZZO

Laurea

Il concittadino Leonardo Dorigo è conseguito brillantemente la laurea in medicina presso l'Ateneo bolognese. Sostenne una tesi sperimentale, nella quale per unanime giudizio di professori e testimonianza di colleghi, dimostrò perspicacia di intuito diagnostico e tatto operatorio.

Il Dorigo, studiosissimo, corona in tal modo con onore i suoi studi, formando un motivo di legittima compiacenza per lui e di vera soddisfazione per i genitori.

Al neo dottore le più sentite felicitazioni degli amici tutti.

Da Cervignano

Nell'O. N. B.

L'altro ieri si è svolto nei locali della Casa del Fascio, sede dell'O. N. B., un'altra importente riunione presieduta dal Commissario del Comitato Comunale O. N. B. signor Renato Bogermini.

Alla riunione erano presenti il Comandante la Centuria Balilla C. M. signor Gaetano Enifani ed i sigg. Ettore Fedri comandante il Manipolo di Muscoli Strassoldo e Antonio Facis comandante il Manipolo di Scodovacca. La Centuria presenziava al completo con 260 balilla presenti.

Il Commissario ha parlato lungamente sulle finalità e gli scopi cui si prefigge l'O. N. B. fissando l'O N B. fissando un vasto programma di riorganizzazione e manifestazioni per l'anno X, ascoltando quindi personalmente dalla viva voce dei balilla i loro desiderata.

Ha quindi stabilito le modalità per l'acquisto di un congruo numero di divise da distribuire tra i meno abbienti e di indire un corso per Capo Squadra balilla.

Il corso avrà inizio domani 9 corrente e sarà tenuto dal Comandante la Centuria C. M. signor Gaetano Enifani.

Gara di calcio

Oggi alle ore 15 sul nostro campo sportivo « Principe Umberto » avrà svolgimento una interessante gara di calcio fra la nostra squadra del Dopolavoro Comunale e quella di Portogruaro.

Dopo quasi tre mesi che la squadra locale gioca fuori casa, questo incontro è vivamente atteso dagli sportivi cervignanesi e speriamo che un gran numero di appassionati assista alla partita.

Il direttore sportivo pertanto farà giocare in allenamento a più riprese tutti i giocatori di questa Sezione calcistica per poter scegliere i migliori per la formazione della squadra da antepporre al Portogruaro nel predetto incontro. Pertanto tutti gli appartenenti a questa Sezione calcio dovranno trovarsi a disposizione del direttore sportivo oggi dalle ore 14 in poi per gli allenamenti.

Diamo qui di seguito la probabile formazione della nostra squadra calcistica che incontrerà il Portogruaro:

Perusin, Toso e Gregoris II — Bolzicco, Portolan (cap.) e Fogar I — Gregoris I, Movio, Fogar II, Todero e D'Agostinis.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato di giovedì u. s.

Frumento al q.le a L. 90 — Granoturco, 56 — Patate, 45 — Fagioli, 120 — Vino nostrano al l'hl. 160 — Idem importato, 120 — Fieno al q.le, 27 — Erba medica, 28 — Avena, 60 — Legna da ardere, 16 — Buoi peso vivo al q.le 280 — Vacche, 180 — Vitelli, 240 — Suini, 250 — Galline peso vivo, al Kg. 6 — Tacchini, 4.50 — Oche, 3 — Anitre, 3.50 — Uova al pezzo, 0.50 — Latte al litro, 0.70.

Da MANZANO

Atto munifico

Il co. Ascanio di Brazzà ha elargito alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 750, perchè siano devolute a favore delle famiglie più bisognose del Comune.

L'atto munifico merita di essere segnalato.

DA CODROIPO

Adunata di Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento sig. Romolo Scucato, avverte che oggi domenica, tempo permettendo, avrà svolgimento l'adunata mandamentale dei giovani fascisti.

Fa obbligo a tutti gli iscritti di trovarsi presso la Casa del Littorio alle ore 9,30 in divisa completa. Contro i non giustificati in tempo, e per motivi plausibili, saranno presi dei severi provvedimenti.

L'adunata si svolgerà nelle seguenti modalità:

Ore 9,30: Concentramento Casa del Littorio ed appello per squadre — Ore 10: ammassamento per squadre, Piazza Dante (Scuole) in unica formazione di fronte per tre — Ore 10,30: Presentazione delle forze per Fascio al comand. prov. che le passerà in rivista e commenterà il Decalogo del giovane fascista. — Ore 11: Schieramento veloce nella formazione primitiva e sfilamento al canto delle canzoni fasciste per le seguenti vie: Viale Vittoria, Via Stazione, Via Cesare Battisti, Piazza V. Emanuele III, Via Italia, Via Zorutti e Piazza Dante. — Ore 11.30: Ritorno alle proprio sedi, ordinatamente, Fascio per Fascio.

Adunata della III.a Coorte avanguardisti

Si è svolta mercoledì, l'adunata della 3ª Coorte Avanguardistica. Erano presenti, oltre al reparto locale, i nuclei di Mortegliano, Talmassons, Varmo, Campoformido e Sedegliano, con i rispettivi comandanti, mentre gli assenti erano giustificati.

Ammassati nel cortile della Casa del Littorio, ove si trovavano anche i balilla col comandante di Coorte direttore didattico sig. Passoni e gl'istruttori, il Commissario dell'O. N. B. dott. Ernesto Ballico, il Cent. cav. Attilio Barnaba ed altre personalità, il comandante capo manipolo maestro sig. Antonio Ciani ha rivolto ai giovani brevi parole di circostanza, ricordando la fausta ricorrenza, i sacrifici dei combattenti, l'eroismo dei Caduti in guerra e per la Causa Fascista, invitandoli a seguire le loro orme, a mettere in pratica i dettami del Duce per rendersi degni della loro divisa e del loro gagliardetto.

La Coorte quindi ha partecipato al corteo che s'è svolto più tardi imponentissimo per le vie della città, con mèta al Cimitero e del quale è stata data notizia.

Istruzione allievi capi centuria

Il Comandante dell'Avanguardia maestro sig. Antonio Ciani, fa obbligo a tutti gli allievi Capi Centuria dell'Avanguardia, a trovarsi oggi domenica alle ore 14 presso la Casa del Littorio per le istruzioni.

Ai soci del C. A. I.

La sottosezione locale del C.A.I. comunica:

Con recente disposizione della Sede Centrale del Club Alpino Italiano è stato disposto che l'anno dell'Associazione incominci col 1º novembre anzichè col 1º gennaio e ciò per comprendere giustamente tutta l'attività invernale in una sola annata anzichè in due.

Di conseguenza le quote annuali decorrono dal 1º novembre u. s. con le solite formalità dello scorso anno. La Sottosezione staccherà per ogni associato la regolare bolletta che rimetterà ad un esattore per la riscossione, dopo di che comunicherà alla Sezione Centrale l'elenco dei soci in regola coi pagamenti, per la richiesta dei Bollini da applicare sulla tessera sociale.

I soci ritardatari corrono il rischio di perdere i primi numeri della Rivista Mensile e così per quei eventuali soci che tardassero far recapitare la propria adesione.

La sottosezione avverte inoltre che il ritardo delle riviste dell'anno 1931 sono causate per il trasferimento a Milano della Redazione della Rivista stessa.

Movimento demografico

Durante il decorso mese di ottobre si verificò, nel nostro Comune, il seguente movimento demografico:

Nati maschi 12; femmine 11; totale 23 — Morti maschi 5; femmine 8; totale 13 — Immigrati maschi 7; femmine 6; totale 13 — Emigrati maschi 21; femmine 27; totale 48 — Matrimoni 6 — Nati morti 1.

Compie 101 anni

Domani ricorre il 101º compleanno della signora Teresa Adelaide Cappellaro fu Lorenzo ved. Chiarottini, nata a Dogna il 9 novembre 1830 e da molti anni residente nella nostra cittadina.

Oggi domenica, come è annuale tradizione, speriamo vedere la vegliarda centenaria per le vie di Codroipo, a recarsi nella Chiesa Arcipretale per ascoltare la Messa.

Mercato bovino

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino avutosi nel nostro Comune: capi entrati 964 dei quali vacche e buoi 157, vitelli 185, equini 100, suini da latte 37, ovini 181.

Capi venduti 533 dei quali: buoi 4 da L. 2000 a 2200; vacche 45 da 800 a 1750; giovenche 30 da 750 a 1200; vitelli 121 da 160 a 400; cavalli 32 da 400 a 750; asini 36 da 150 a 280; suini da latte 132 da 15 a 40; suini da macello 29 da 200 a 450; pecore 6 da 60 a 95; agnelli 22 da 65 a 80.

LA NOVELLA

Un vero gentiluomo

Ero andato all'ufficio di collocamento per cercare uno chauffeur negro: fui assai sorpreso nel riconoscere, tra quelli che desideravano un posto di chauffeur o di cameriere, il mio vecchio amico, il conte Eduardo de la Gardière. Era una cosa quasi inverosimile! Ma egli mise un dito sulle labbra, strizzando l'occhio, per farmi comprendere che desiderava serbare l'incognito.

Mi raggiunse per le scale, ridendo:

— Che pensi di tutto ciò, mio caro?

Ci eravamo conosciuti al reggimento ed Eduardo era stato un tempo mio amico intimo.

— Una scommessa, senza dubbio?

— No! Io sono sul lastrico!

Mi pregò di accompagnarlo in un bar di via dell'Arcata e mi raccontò le sue disgrazie.

— Sì, caro mio, sul lastrico. Rovinato, a secco, senza una lira, come si dice al circolo...

— Non sei mutato, per questo — mormorai, tanto per dire qualche cosa.

Le sue guance, in effetti, erano grassocce come un tempo, gli occhi vivi, il colorito roseo. Anzi, pel passato, l'abuso delle veglie aveva dato al mio amico la triste andatura del tisico. Solo una cura meravigliosa aveva potuto ridargli quel bel colorito.

— Che vuoi farci? Eccomi a posto. Oh, per essere precisi, eccomi senza posto, perchè recentemente ho dovuto lasciare il mio padrone.

Chiese al « barman » un sigaro di lusso, lo accese con gesto pieno di distinzione, poi iniziò il suo racconto.

— Un giorno mi sono svegliato senza un soldo. Nessun parente da commuovere, nessun amico a cui chiedere aiuto. La fine di tutto, insomma. Firmino, il cameriere, mi aveva abbandonato il giorno prima, portandosi in transazione del suo avere la mia guardaroba. Mi restarono solo un abito da mattina e il « frak » un po' sciupato che avevo indossato la sera prima. Si imponeva una soluzione. Tu mi conosci sufficientemente per sapere che io non sono buono a niente. Quindi — poichè non avevo affatto voglia di morire — ho cercato un posto di cameriere. Tu sai bene che un servitore presentabile non ha alcun bisogno di possedere delle cognizioni importanti. Fui fortunato e trovai immediatamente un posto in casa di Muguet, il grande industriale. Fui assunto come maestro di casa, chè questo negoziante arricchito si era contentato fino allora di un personale esclusivamente femminile.

« Non ti nascondo che la madre, il padre e la figlia mi rispettavano perchè avevo loro fatto credere di essere stato a servizio di un conte. Già, perchè sotto il nome falso mi ero fatto un certificato con la stessa mia firma, di conte de la Gardière. Avevo perciò, agli occhi loro, una conoscenza del gran mondo che i Muguet non possedevano. Seppi, insomma, in pochi giorni, crearmi una importante situazione. Non si faceva niente senza consultarmi. La signora e la signorina Muguet chiedevano i miei consigli per la scelta delle pellicce, dei gioielli e dei cappelli; il signor Muguet non osava scegliere una cravatta senza sottoporla alla mia osservazione. Se c'era un pranzo, io avevo cura di collocare i convitati con la sapiente oculatezza diplomatica. In breve, insegnai ai miei padroni mille piccole cose che essi ignoravano e ciò dava quasi un certo interesse al mio nuovo mestiere.

« Un solo servizio mi addolorava: quello di servire a tavola. Mostravo troppo impegno nel passare le portate o nel cambiare i piatti, tanto che, nei giorni di grandi pranzi, mi fu assegnato un aiutante. Io restavo allora in cucina, dando ordini e inviando i piatti, senza nausearmi [illegible] colo di questi nuovi ricchi, che mangiavano senza eleganza, e bevevano dei vini scelti da me, senza apprezzarli al giusto valore.

« Nelle ore libere ritrovavo in un piccolo caffè di via Wagram un amico [illegible] che i rovesci di fortuna, aveva costretto a diventare « chauffeur ». Ci intrattenevamo galamente sulle nostre reali condizioni, senza aver la più piccola invidia per quelli [illegible]

« Ma, ahimè, il destino mi giocò un tiro terribile: mi innamorai. Di qui cominciarono tutti i guai. Io ero da circa sei mesi presso i Muguet, senza mai aver ricevuto un comando o una osservazione. Meglio ancora, essi avevano per me quella deferenza che i padroni hanno per i domestici che considerano più intelligenti di loro. Sventuratamente la signora Muguet mise alla porta la sua cameriera e ne assunse un'altra, molto graziosa.

« Tu mi conosci bene, sai quindi quale deplorevole influenza abbiano sempre le donne esercitato sulla mia vita. Due giorni dopo il suo arrivo io ero perdutamente innamorato di questa monella avvenente e silenziosa, che veniva presso i Muguet dopo aver lasciato la casa di una dama assai ospitale di via Prony. Fummo presto i migliori amici e qualche cosa di più. Gustavo la mia piccola felicità, e, te lo giuro, ne sentivo tutto l'incanto.

« Ma un caso crudele mi mise al corrente di un intrigo e mi obbligò a ricordarmi che, dopo tutto, io sono sempre quello che era. Un giorno che uscivo dal salone, dove avevo portato il tè, scorsi, nel buio dell'anticamera, la mia piccola amica, che si dibatteva nella stretta di quello sporcaccione di Muguet, che la baciava sulla nuca. Dimenticai tutto, in quel momento.

« — Signore, — gli dissi — ciò che voi fate è indegno di un uomo che si rispetti ed avete bisogno, perciò, di una severa lezione.

« — Che vi prende? — rispose Muguet, pallido. — Andate via, giovanotto!

« Continuai, con la più grande dignità:

« — Ragioniamo, vi prego.

« Ma il signor Muguet se n'andò, scrollando le spalle. E allora la sera stessa, riceveva la visita di due miei amici: lo chauffeur ed un cocchiere frequentatore del bar. Sì, caro mio, io gli ho mandato i secondi e, poichè si è rifiutato di riceverli, questi signori lo hanno squalificato, semplicemente. Ed eccomi liquidato. Mano valeva la pena. No? Quanto alla ragazza, tu lo indovini, è rimasta presso il suo scimmiotto. Le donne hanno tanto poco cuore! ».

Mi parve che a questo punto Eduardo, che bicchiere su bicchiere aveva bevuto chissà quanti cognac, non possedessero più il suo sangue freddo consueto.

ROBERTO DIEUDONNE

Tombe di 26 secoli fa

Una scrittura misteriosa

BERLINO, 7.

Vicino a Schonbeck, nel territorio di Danzica, è stato di recente tratto in luce un primitivo sarcofago di pietra contenente una serie di urne cinerarie delle quali una, in forma di volto umano, reca ad un orecchio un anello di ferro ed un'altra presenta un coperchio di pregevole fattura. Dall'esame è risultato che le urne risalgono alla prima età del ferro, vale a dire ad un'epoca fra l'800 e il 500 avanti Cristo. Qualche tempo fa, nel medesimo terreno, furono scoperte tre tombe nelle quali erano deposte diciannove urne contenenti resti di ossa bruciate ed anche una piccola collana di perline di vetro color azzurro.

Le forme di questi oggetti — che si trovano ora al Museo preistorico e di Storia Naturale dello Stato di Danzica — sono la riprova che il territorio di Danzica, la Prussia occidentale, la Pomerania orientale, la Posnania e alcune zone della Slesia furono, nell'epoca precristiana, abitati da germani.

Un'altra interessante scoperta è stata fatta vicino a Judeschen nel circondar. di Insterburg (Prussia Orientale). Si è quivi trovato un arcolaio di pietra che serviva da volante per il fuso a mano. Esso reca numerosi strani segni ortografici di forma mai vista. Si suppone che il caso abbia offerto agli studiosi un esempio della scrittura dei Pruzzi, gli abitatori originari della regione detta più tardi Prussia orientale e il cui nome, modificato in Prussiani, doveva servire a designare gli abitanti del più grande Stato germanico.

Le ceneri dell'Aiglon

sarebbero trasportate a Parigi

PARIGI, 7.

Parecchie volte già si è parlato di far venire a Parigi le ceneri del Re di Roma, del figlio cioè di Napoleone che si trovavano a Vienna, nella tomba dove riposano i membri della famiglia imperiale austriaca. Gli austriaci discretamente interrogati rispondevano piuttosto no che sì e la cosa era sempre rimasta lì. Questa volta però l'Austria accettava di riprendere le conversazioni. Esse si svolgono da parecchi mesi e su basi abbastanza positive. Sembra che non siano state fatte difficoltà per il ritorno in Francia dell'Aiglon. Gli austriaci però vorrebbero essere indennizzati di tutto il disturbo che avranno. Un Comitato di personalità francesi che non appartengono affatto al Partito bonapartista ma sono semplicemente amatori delle glorie storiche francesi è disposto a pagare quanto gli austriaci vorrebbero.

Il trasporto con ogni probabilità coinciderebbe con il centenario della morte dell'Aiglon avvenuta il 22 luglio 1832. Ma come avverrà il trasporto della sua bara da Vienna a Parigi? Con ogni probabilità, per dare maggiore fasto alla cerimonia essa seguirà al contrario la strada che Maria Luisa fece fare a suo figlio dopo il trattato di Fontanuebleu e cioè Salna Polten, Innsbruck, Pussen, Costanza, Basilea, Digione, Rambouillet e Parigi.

Naturalmente la cerimonia non assumerà il carattere grandioso di quella che si svolse nel 1840 quando dall'isola di Sant'Elena vennero trasportate a Parigi le spoglie di Napoleone.

I fanciulli beoni

BERLINO, 7

Giorni or sono un ragazzetto di cinque anni figlio di un operaio di Weida, in Turingia, si allontanava da casa e non vi faceva ritorno che due giorni dopo, in condizioni pietose, ubriaco fradicio.

Alcuni precoci predoni, avevano svaligiato la cantina di una casa signorile asportandone un gran numero di bottiglie di vini prelibati e di liquori, che poi avevano bevuto allegramente in una caverna di un bosco vicino.

La potenza visiva del gatto

BERLINO, 7.

E' noto che un gatto, al buio, vede oggetti e cose che sfuggono all'occhio umano. Era ignoto quanto un gatto vedesse più di un uomo. Questa incognita è stata risolta dal biologo tedesco dottor Erich Murr che, nel corso di studi fatti in proposito per conto dell'Università di Koenisgsburg, ha potuto misurare la sensibilità dell'occhio del gatto alla luce e determinare lo stimolo visivo della sua retina. Questo così basso che una piccolissima quantità di luce, quale può essere quella che giunge a noi da una stella quasi invisibile a occhio nudo, vien percepita abbondantemente dalla retina del gatto. Si noti che tale luce è tanto fievole che la più sensibile lastra fotografica attualmente in commercio dovrebbe rimanere esposta almeno una decina di minuti per rimanerne impressionata. Attraverso numerosi esperimenti il dott. Lurr trovò che la sensibilità visiva del gatto supera di quaranta volte quella dell'uomo, se provata con un raggio di luce grigio-blu, mentre raggiunge le ottanta volte se l'esperimento vien fatto con un raggio di luce giallo-grigio.

Questa superiorità visiva del gatto è dovuta all'attività di uno speciale tessuto che riveste la parte posteriore della retina, ed a quanto sembra, agisce come un amplificatore della luce. Questo tessuto, noto come «tapetum lucidum», si riscontra in parecchie specie di animali: l'uomo ne è privo. Il «tapetum» ha una lucentezza metallica e da esso dipende la fosforescenza che nelle tenebre assumono gli occhi di certe bestie. Già Haimholtz aveva avanzato la ipotesi che il potere riflettivo del «tapetum» desse agli animali — la possibilità di distinguere gli oggetti anche là dove l'uomo rimane paralizzato a causa dell'oscurità; rimaneva tuttavia ignota come agisse il «tapetum».

Le ricerche del dott. Murr hanno provato che il «tapetum» riflette, amplificandoli i raggi che, partendo da un oggetto posto di fronte alla retina, giungono ad esso: ne consegue una maggiore quantità di luce proiettata verso il punto della visione.

Il «tapetum» varia di colore a seconda degli animali e va dal blu-grigio al giallo. Pei gatti è giallo-grigio. Questa sarebbe la ragione per cui l'occhio del gatto si trova perfettamente a posto tra oggetti di questa tinta. Ma all'infuori della propria pigmentazione il «tapetum» amplifica il raggio che lo colpisce qualunque ne sia il colore.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

La breve e tormentata vita del Re di Roma

Il 10 marzo 1811 cento ed un colpo di cannone annunziavano alla popolazione di Parigi, che affollava i giardini delle Tuileries e le strade adiacenti, la nascita del Re di Roma. Napoleone, nascosto dietro la tenda di una finestra, osservava commosso la gioia del popolo, l'entusiasmo, anzi il delirio dei vecchi soldati ed il suo cuore si apriva alle più grandi speranze. Egli aveva finalmente un erede, un continuatore della sua opera e della sua potenza ed era felice. Il bambino cresceva forte e bello e l'imperatore lieto di vedere attuato il suo sogno di anni, si abbandonava con lui alle più grandi follie, non respingendo mai una supplica che fosse passata tra le sue piccole mani. Così la carrozzella del bimbo era sempre piena di petizioni e la sua faccina rosea si distingueva appena fra il cumulo delle carte, mentre egli passeggiava a Saint-Cloud o sulle terrazze delle Tuileries, accompagnato dalla signora di Montesquieu, che era stata nominata sua governante. Nobile di nome e di animo, ella possedeva la stima di tutti e durante i primi quattro anni di vita del figlio di Napoleone ne plasmò l'anima imprimendovi il suggello della sua grande bontà. Ne fu anzi la vera madre, chè Maria Luisa dotata di una singolare aridità di cuore, non era che una madre da parata e lasciava che si scavasse il vuoto tra lei e suo figlio.

L'amore paterno

Poco dopo che il Re di Roma ebbe compiuto un anno, Napoleone partì per la spedizione di Russia e, durante tutto il tempo che essa durò ed il travaglio della ritirata, il ricordo del figlio gli fu sempre presente. Egli contemplava sovente il suo ritratto dipinto dal Gérard, che lo rappresentava biondo e grazioso, su di un cuscino di velluto verde, con lo scettro nella destra ed il globo nella sinistra ed una piccola miniatura di lui fatta dall'Isabey.

L'immagine del figlio gli dava forza nei momenti difficili. Egli voleva per lui un impero non mutilato e glorioso, sognava perciò la rivincita e non sapeva decidersi alla pace. Questi sentimenti lo trascinarono di campagna in campagna alla rovina finale.

Il 23 gennaio 1814, quando già la Francia è invasa dal nemico, Napoleone fa riunire alle Tuileries, nella sala dei Marescialli gli ufficiali della Guardia Nazionale ed affida commosso a loro quanto ha di più caro, sua moglie e suo figlio. Due giorni dopo lascia Parigi e non li rivedrà mai più. Vinto, è costretto infatti a firmare il trattato di Fontainebleau che assegna Parma e Piacenza a Maria Luisa ed a lui l'isola d'Elba e l'esilio.

A Schoenbrunn

L'imperatrice, incapace di un resto d'energia, debole ed indecisa, il 29 marzo abbandona Parigi per il castello di Rambouillet, nonostante le lacrime e le grida del piccolo re che vuole rimanere. In quei primi momenti ella è decisa a seguire il marito al più presto, ma poi, dietro la pressione del padre ed i perfidi consigli del Metternich, il 21 maggio parte per Schoenbrunn e si installa al castello insieme con il figlio, cui solo la fedele governante ricorda ora il padre lontano ed insegna a pregare per lui. La madre lo ha già dimenticato e poco dopo, pur di essere veramente duchessa di Parma, giura di abbandonarlo per sempre di non scrivergli mai più e rinunzia anche a suo figlio, che dovrà rimanere a Vienna perchè si faccia di lui un austriaco. La vita si annuncia ora placida e tranquilla per lei, che già pensa a nuovi amori, quando giunge improvvisa la notizia che Napoleone è sbarcato sul suolo di Francia.

Schoenbrunn non è più per il principino un rifugio sicuro. Possono giungergli le notizie di quanto accade a Parigi; egli è quindi fatto partire per il castello imperiale di Vienna e la Montesquieu, sospetta di fedeltà a Napoleone, è licenziata. Il 20 marzo, lo stesso giorno in cui il padre ritornava alle Tuileries, egli viene chiuso nel castello imperiale, e sottoposto alla sorveglianza più rigorosa. Perde così a poco a poco quella vivacità e quella parlantina, che lo rendevano tanto grazioso e simpatico ed assume un'aria triste e malinconica. Il nome di Napoleone cambiato in quello di Francesco che non gli piace, lontano dal padre, abbandonato dalla madre in mani mercenarie, come avrebbe potuto essere altrimenti?

Poco tempo dopo il potere del padre cade per sempre ed egli rimane definitivamente prigioniero in Austria. Il piccolo principe era oggetto di allarme e di terrore per la maggioranza dei gabinetti europei, si cercò quindi pur curando la sua educazione, di dare ad essa un'impronta prettamente tedesca e di togliergli ogni ambizione ed ogni speranza di gloria. Ma il bimbo, di sensibilità viva e precoce, non dimenticava il padre e bastava a volte una parola a far comprendere che egli si rendeva conto esattamente della sua situazione.

Col consenso di Maria Luisa, cui nulla importava dei suoi doveri di madre, neppure il ducato di Parma gli era stato lasciato. In cambio egli aveva ricevuto il titolo di Duca di Reichstadt ed un appannaggio in denaro. Si sarebbe voluto anche che abbracciasse la carriera ecclesiastica; ma invece, neppure a farlo apposta il Re di Roma, si sentiva attratto irresistibilmente per tutto ciò che sapeva di militare, ed imparava il maneggio delle armi con vera passione.

Dolore e illusioni

Intanto anche la sua intelligenza si sviluppava, la sua mente si apriva alla cultura, la sua sensibilità si affinava. E quando gli fu data la notizia della morte del padre, questo fanciullo che lo aveva appena conosciuto, si abbandonò ad una violenta crisi di dolore. Il lutto del suo cuore poi durò eterno; fino all'ultimo istante della sua troppo breve esistenza, egli conservò infatti prezioso nell'anima il ricordo di colui che incarnava ai suoi occhi l'immagine di tutte le grandezze e di tutte le virtù.

Nel frattempo la sua educazione procedeva con metodo. Senza rivelarsi un fanciullo prodigio, egli dimostrava però un'intelligenza assai viva, precoce e versatile e gli anni passavano. Il duca di Reichstadt ne aveva ormai diciannove ed era un bel giovane dagli occhi di un azzurro profondo, la fronte maschia, la capigliatura bionda ed abbondante, calmo, padrone di sè e con grandi sogni per l'avvenire. Egli non era uno snervato, un passivo, come si era tentato di far credere, aveva invece un'anima ardente, assetata di ideali e di gloria ed il desiderio di salire un giorno sul trono del padre e di esserne degno si agitava in lui. I tentativi dei suoi partigiani per ridargli il potere, il suo nome gridato per le vie di Parigi risvegliano in lui ardenti illusioni, impazienze febbrili che si alternano ad un cupo scoraggiamento e ad una crescente tristezza.

Egli pensa che il momento decisivo non sia giunto ancora, si sente misconosciuto e rimane esitante e indeciso a attendere la sua ora. Le notizie di Francia gli sono nascoste e travasate, ignora l'affaccendarsi dei bonapartisti ed il loro risveglio e lascia passare così un'occasione forse favorevole.

La triste fine

La sua salute intanto comincia a declinare. Egli soffre di un leggero male di gola e di una tosse ostinata, il suo corpo sfinito non può seguire la sua volontà. L'adempimento dei suoi doveri di soldato gli è fatale. La vitalità lo abbandona a poco a poco; i mali fisici e le sofferenze morali cominciano a pesargli. Resta lunghe ore silenzioso con gli occhi fissi sul ritratto del padre e la tristezza s'impadronisce di lui. Ogni tentativo di resistenza, ogni sforzo di ribellione è vano, il male continua inesorabile il suo cammino e sfinito ormai e già segnato dalla morte egli ritorna a Schoenbrunn, il castello nel quale suo padre era venuto due volte da padrone e da vincitore. Qui la sua vita si spegne lentamente in un padiglione che dà su un bel prato pieno di olenti rose e la sua fine è addolcita dalle cure della cugina, l'arciduchessa Sofia. La madre, incosciente come sempre, non viene che più tardi, per assistere alla morte.

Il mattino del 22 luglio 1832 la febbre aumenta, i dolori si fanno più acuti, i lineamenti del giovane Duca si irrigidiscono, mentre il suo sguardo fisso sulla madre sembra invocare soccorso. Pochi minuti dopo egli è morto. Rivestito della bianca uniforme del reggimento di Giulay, con la sciabola del padre accanto, rimase tutto il giorno esposto sul letto, mentre una folla rispettosa e commossa sfilava dinanzi alla sua salma.

Di fronte alla catastrofe Maria Luisa cade svenuta; ma chi prova veramente un dolore acuto e straziante non è lei, ma l'arciduchessa Sofia, l'unico amore forse, fra i tanti attribuitigli dalla leggenda, che il figlio di Napoleone abbia veramente avuto.

a. c. r.

Il quaderno tipo unico per le scuole

ROMA, 7.

Si annuncia che è allo studio presso il Ministero dell'Educazione Nazionale il quaderno tipo unico per le scuole. L'attuazione dell'importante provvedimento è imminente e per quanto riflette la applicazione se ne occupa attivamente anche la Confederazione fascista del Commercio che in alcune riunioni ha preso in attento esame la questione. E' stata anche nominata una Commissione, la quale dovrà prendere i necessari accordi con la Federazione dell'industria cartaria. L'attuazione immediata del suddetto provvedimento è anche collegata alle scorte di quaderni esistenti e su ciò dovrà dare il parere la Commissione che sta alacremente studiando la questione.

Il fratello di Al Capone

si è costituito

CHICAGO, 7

Ralph Capone, fratello del famigerato «faccia tagliata» si è costituito ieri agli agenti federali per scontare la pena di tre anni di carcere, cui è stato condannato, come è noto, per non avere pagato la tassa sul reddito. Egli partirà oggi per il penitenziario di Leavenworth nel Kansas.

A Riga, Mecca dei malconiugati

un divorzio costa 29 lire

BERLINO 7.

Qual'è il paese d'Europa dove si può ottenere il divorzio per la misera somma di lire 29? E' Riga, capitale della Lettonia, divenuta da qualche anno la Mecca di tutti i malconiugati del settentrione, e assurta in Germania ad improvvisa fama per il divorzio ivi facilissimamente ottenuto dal mago della scena tedesca Max Renhardt, in questi giorni anche il compositore Eugenio D'Albert ha ottenuto dinanzi al Tribunale di Riga un divorzio che tutti gli altri tribunali europei s'erano rifiutati di concedergli.

I tribunali lettoni si accontentano della dichiarazione che i due coniugi da almeno tre anni non vivono più assieme. Questo dato di fatto basta ai giudici per regolarizzare per modo di dire la posizione dei divorzianti. Soltanto due mesi dopo ha luogo una specie di giudizio di appello. I due coniugi compaiono dinanzi al giudice, il quale tiene loro una predica, tentando di riconciliarli. Ove il predicozzo non ottenga lo effetto voluto, non se ne parla più ed ognuno parte per proprio conto.

Le statistiche non parlano del numero di divorzi accordati sinora dal tribunale di Riga, ma gli albergatori della città stanno facendo ottimi affari. Segno che la voce della liberalità dei giudici lettoni è giunta anche all'estero.

La donna bandito dai baci fatali

è evasa per la seconda volta

PARIGI, 7.

Edna Murray, la donna bandito dai baci fatali, è riuscita a quanto informano da New York, a evadere per la seconda volta dalla prigione di Kansas City, dove si trovava rinchiusa per scontare le sue malefatte.

La Murray che, con la sua vita avventurosa, ha riempito le cronache dei giornali americani, è considerata dalla polizia degli Stati Uniti come una delle più pericolose avventuriere dei bassifondi americani. Ella esercita la sua attività criminosa, praticando il furto a mano armata. Però, dopo aver depredato le sue vittime, ha l'estrema gentilezza di offrire le sue labbra per un bacio di riconciliazione.

Le vittime, forse per eccessiva paura o per non subire una nuova umiliazione, ben di rado hanno accettato l'offerta.

PER VOI, SIGNORA

Consigli pratici

In questo periodo dell'anno, le signore non leggono le cronache della moda per divertirsi. Occorre sapere ciò che si deve scegliere o portare: ecco dunque qualche nota precisa sulla moda invernale.

✱ *Sui tessuti per prima cosa. I velluti sono ancora di moda. Ma si preferiscono per gli abiti semplici e pratici, lane leggere e soffici, tessute in diagonali, arricchite da « ajours », tramate sofficemente. La « jersey » piace sempre e si rinnova miracolosamente. Siete stanche della « jersey » classica? Troverete questo tessuto lavorato a merletto, a ciniglia, a maglia, squisitamente fini.*

✱ *Vi dirò subito che gli abiti più in voga sono i più semplici. Le scollature, quasi sempre a punta e poco pronunciate, le spalle aderenti e di sovente « raglan ». Quasi sempre si portano questi abiti con una cintura e guarniti di grossi bottoni di acciaio molto brillante. Frequentemente il corpetto e le maniche sono in tinta contrastante al resto dell'abito. Porterete quindi, signora, un abito verde e rosa o crème; un abito nero con le spalle bianche; un altro « beige » con corpetto e parte delle maniche ruggine. La cintura, in questi casi, sarà ugualmente bicolore.*

✱ *Ha visto nelle esposizioni delle migliori sarte dei graziosissimi modelli di abiti-mantelli, in « serge », drappo, velluto o lana diagonale. Quasi sempre questi modelli hanno un corpetto a bolero o basca, che conferisce l'aria del « tailleur ». Una sciarpa in « breitschwanz » li completa; oppure un giro di collo in « renard », il che è soffice e molto nuovo. L'abito-mantello è infinitamente pratico. Nelle belle giornate, che ci auguriamo tornino prima della fine dell'autunno, potrete portarlo con una sola guarnizione di pelliccia, e quando farà freddo lo ricoprirete con un mantello o una pelliccia. Nel vostro guardaroba, signora, quest'abito è indispensabile.*

✱ *Per voi, signorine, che frequentate le scuole superiori, o gli uffici dove siete impiegate, occorre un insieme sobrio, pratico, caldo ed elegante. Che ne direste di un insieme in diagonale di lana verde cupo, con una giacca « redingote » tre quarti, ornata di un collo a scialle e di polsi di «caracul» marrone? Se preferite potrete scegliere un abito di lana scozzese da portare con una giacca o un «paletot» in tinta unita. Ma per i bei pomeriggi d'inverno un insieme di velluto, guernito di pelliccia, sarà sobrio ed elegantissimo, specialmente se avrete cura di scegliere una manica notevolmente lavorata.*

Piume e Penne

✱ *Piatte, lisce, verniciate o arricciate, le piume e le penne regnano e fanno delle scorribande folli sulle calotte dei nostri minuscoli ed eccentrici cappellini « derner-cri ».*

✱ *Un minuscolo ventaglio di piume blu vivo, su un feltro nero.*

✱ *Feltro marrone guarnito di un piccolo uccello arancione con occhi e becco verdi.*

✱ *Feltro verde, piume glicerinate verde abete.*

✱ *Berretto di velluto rosso, guarnito di una piuma rossa, nera e bianca, arricciata ai bordi.*

✱ *Un piccolo uccello è posato sul bordo molto rialzato di una «cloche» blu. L'uccellino è blu cielo, azzurro e giallo.*

✱ *Due piccole penne a coltello, rosse, punteggiate di nero e d'oro, ornano un berretto di velluto nero, proprio sull'orecchio destro.*

✱ *Piuma in galalite arancio su un feltro marrone.*

✱ *Su una «toque» d'ispirazione scozzese, in «satin» nero, due ciuffi d'« aigrettes » bianchi partono dall'orecchio per cadere sulle spalle.*

✱ *Un ciuffo di piume di gallo, rosso egiziano e nero, guarniscono un feltro nero, sul lato rialzato.*

✱ *Due fiocchi di «crosses» nere su una « cloche » di velluto da pomeriggio.*

✱ *Uccellino stilizzato o glicerinato di piume « beige » e marrone, su un feltro rosso mattone.*

✱ *Lunga penna di fagiano naturale « beige » a punti neri su un feltro verde.*

LA DAMINA

PALCOSCENICO

Nuovi lavori di autori italiani

Yambo, il fecondissimo scrittore di romanzi, ritorna al teatro con una fiaba moderna in 3 atti « Cappuccetto rosso » che sarà rappresentata prossimamente dalla Compagnia di Esperia Sperani. In « Cappuccetto rosso » la vecchia fiaba vien capovolta, perchè nella commedia di Yambo, che è stata musicata dal maestro Allegra, è Cappuccetto che, per così dire, divora il lupo con l'astuzia e la furberia di una ragazza moderna.

Lo stesso autore sta lavorando a un'altra opera teatrale « Maremma » nella quale rievoca un episodio della vita di Garibaldi, quando fuggiasco da Roma, fu salvato dai generosi maremmani a Calamartina. Il lavoro ha per sfondo il suggestivo scenario maremmano.

Con il medesimo titolo anche Raffaello Pacini, giovane poeta pistoiese, ha scritto già da tempo un dramma, fortemente passionale e nel quale è caldamente interpretata l'atmosfera della regione nella quale si svolge. Il dramma è stato letto in questi giorni ad Esperia Sperani, che lo rappresenterà quanto prima.

Si parla anche di un nuovo lavoro di Giovacchino Forzano « Villafranca » ma non se ne conoscono ancora i particolari nè si sa quando e da chi verrà rappresentato. Ma l'attivissimo Giovacchino non si periterà troppo a formare una compagnia apposita.

Compagnia Tatiana Pawlova

Trovasi in Italia Vladimiro Ivanovich Nemirovich Dancenko, uno degli uomini di teatro più illustri della Russia, autore drammatico, maestro di recitazione, fondatore con Stanislawsky di quel famoso « Teatro d'Arte » che ha avuto influenza grandissima su tutto il teatro russo ed anche su quello straniero. Egli ha settantaquattro anni ma è tuttora vigorosissimo e la « tournée » da lui fatta col suo teatro in America, a Berlino e a Parigi, è stata un vero trionfo. E' venuto in Italia a mettere in scena un lavoro da lui scritto trenta anni fa: « Il valore della vita » che Tatiana Pavlova gli rappresenterà fra breve con la sua compagnia che comprende ottimi attori: fra gli altri Bella Starace Sainati, Cialente, Olivieri, Carnabuci. La Pavlova che rappresenta il dramma di Nemirovich con la guida tecnica del « regisseur » russo Sciaroff, interpreterà anche « La locandiera » di Goldoni, messo in scena da Guido Salvini e l'ultimo lavoro di Massimo Gorki: essa persevera, dunque, nobilmente nel suo bellissimo programma di arte.

Rappresentazioni curiose

A Dornach, piccolo villaggio del nord-est della Svizzera, presso Basilea si son date, durante l'estate, delle curiose rappresentazioni, organizzate da una Società occultista e teosofica che ivi ha sede, diretta da Rodolfo Steiner. Questo cosidetto « Goetheanum » di Dornach ha rappresentato due « Misteri » dello Steiner, due scene del « Faust » di Goethe ed altre opere, nelle quali molta parte è fatta al coro.

Nei curiosi « Misteri » di Steiner si vedono in scena apparizioni spiritistiche e gli esseri estraterreni vi rappresentano una parte preponderante. I personaggi umani, poi, vi sono raffigurati nelle maniere più diverse mentre viaggiano nel mondo dei sogni e in quello dello spirito con una tecnica drammatica e scenica tutta speciale.

Il soggetto principale di tali « Misteri » è la rappresentazione delle lotte, delle prove, delle cadute e dei trionfi di alcuni esseri umani che cercano di ottenere una visione cosciente dei mondi spirituali.

Informazioni

✱ Alla « Comedie Française » si è data una nuova tragedia di Paul Demasy (l'autore di « Elsa la Cavallera ») dal titolo « La Tragedia di Alessandro », nella quale è svolta la vita di Alessandro il Macedone: il lavoro, troppo letterario, non ha avuto una critica molto favorevole. Altre due commedie nuove parigine sono da segnalarsi: « Monsieur Coccinelle » di Jean de Letraz, che ha per protagonista un uomo portafortuna e « La via delle Indie » di Harwood, tradotta da Jacques Deval: tutte e due sono piaciute, ma specialmente « La via delle Indie » che è un piacevole lavoro dell'autore di « Monsieur di Saint Obin » ben nota anche in Italia.

✱ A Barcellona ha avuto un buon successo al Teatro « Novedades » una commedia in tre atti di Pompeu Crehnet « La seconda gioventù », satirica e sentimentale e al Teatro « Romea », focolare del teatro catalano, l'« Hostalde la Gloria » di Sagarra, poema rustico scritto in versi facili e sonori.

✱ Francesco Prandi, che già diresse il noto periodico « Le Scimmie e lo Specchio » e la compagnia stabile del Teatro Odescalchi a Roma, dirigerà a Milano una nuova rivista quindicinale di teatro che porterà il titolo originale « 21 e 30 ». Questo giornale di carattere modernissimo e riccamente illustrato sarà stampato in rotocalco, in sedici pagine. Auguri.

✱ Un vero successo di pubblico e di critica ha ottenuto Lamberto Picasso a Roma, col «Sexe faible» di Bourdet. Tanto è stato il numero delle repliche che Picasso ha dovuto rinunziare a rappresentare le altre novità annunziate.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Provvedimenti disciplinari

Fascio di CODROIPO. Infliggo la sospensione dal P. N. F. per la durata di anni uno al fascista Angelo Lotti «per millanteria e indisciplina».

Fascio di VITO D'ASIO. Infliggo la sospensione dal P. N. F. per la durata di anni uno al fascista Bertuzzi Vittorio «per avere cercato di trascinare nelle beghe locali i Giovani Fascisti».

Fascio di UDINE. Esaminata la posizione del fascista Angelini Giuseppe dispongo il «ritiro della tessera».

Fascio di Talmassons

Nomina Segretario Politico

Nomino Segretario Politico del Fascio di Talmassons il camerata Sabbadini dott. Antonio con lo incarico di costituire il nuovo Direttorio.

A S. Vito al Torre

Il plauso di S. E. il Segretario del Partito

S. E. il Segretario del Partito ha fatto pervenire all'on. Mario Barenghi la seguente nobilissima lettera:

«Sotto la guida del loro Podestà e del loro Segretario Politico, gli abitanti tutti di S. Vito al Torre hanno voluto che per l'inizio dell'anno X del Regime sorgesse nel loro paese una bella Casa del Fascio, ed a raggiungere questo scopo hanno contribuito in pieno con sottoscrizioni e prestazione gratuita di mano d'opera.

«Ai Gerarchi di S. Vito al Torre, a tutti i bravi gregari rurali fedelissimi, voglia la S. V. On. far pervenire il mio plauso vivo, il meritatissimo elogio.

f.to G. GIURIATI»

Fasci Giovanili di Combattimento

Nuovi Fasci

Sono costituiti il Fascio di Lestizza ed il Nucleo di Frisanco; a dirigerli nomino i seguenti camerati:

Fascio di LESTIZZA: Comandante: Pagani Lino — Aiutante: Marangoni Bruno — Alfiere: Martinuz Addo.

Nucleo di FRISANCO: Comandante: Toffolo Pietro.

I Nuclei di Clauzetto e di Dignano, avendo superato il numero di 25 iscritti, sono trasformati in Fasci; al loro comando nomino:

Fascio di CLAUZETTO: Comandante: Fabrici Gino — Aiutante: Fabrici Pietro — Alfiere: Fabrici Daniele.

Fascio di DIGNANO: Comandante: Zavagno Attilio — Aiutante: Comessatti Giovanni.

Nomine

Nomino Comandanti:

Fascio di AMARO: Comandante: Mainardis Alceste.

Fascio di TRAVESIO: Comandante: Ceroni Alessandro.

Fascio di CAMPOFORMIDO: Comandante Francescutti Rizieri.

Nucleo di VISCO: Comandante: Gratton Benedetto.

Nomino Aiutanti:

Fascio di PRECENICCO: Gabin Gino.

Fascio di PAULARO: Maion Giacomo di Giacomo.

Nomino Alfieri:

Fascio di UDINE: Luigi Madrisotti.

Fascio di GEMONA: Cogoi Leonardo.

Fascio di PRATA DI PORDENONE: Geom. Salice Luigi.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del F. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Terzo elenco dei sottoscrittori all'Ente opere assistenziali

La Federazione Friulana del P. N. F. comunica il seguente terzo elenco dei sottoscrittori all'Ente opere assistenziali:

Somma precedente L. 12.313.10.
Dipendenti Banca Cooperativa Sede di Caneva lire 10.
Dipendenti Banca Popolare Cooperativa Gemona lire 40.
—Dipendenti Banca Cooperativa Udinese lire 50.
Riunione Adriatica di Sicurtà lire 85.
Insegnanti Istituto Tecnico di Udine lire 658,50.
Insegnanti Liceo Scientifico lire 135.
Dirigenti e Operai Officine Magro e Menesacci Udine lire 500.
Dipendenti Unione Sind. Fasc. del Commercio Udine lire 69.
Cassa Mutua Paritetica Legno Udine lire 45.05.
Totale lire 13.964.65.

Fascio Femminile

Corsi di lingua, d'arte decorativa e di taglio d'abiti

La Delegazione Provinciale dei Fasci femminili, comunica:

Si avverte che presso la Sede del Fascio Femminile (Via Manzoni N. 5) sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

I.o Corso Regolare di inglese. — *La prima lezione avrà inizio lunedì 9 corrente mese, alle ore 18. Insegnante prof. Fiocca dell'Istituto Tecnico. Tassa di iscrizione Lire dieci. Tassa di frequenza per le non iscritte al Fascio lire dieci, per le iscritte lire cinque.*

I.o corso regolare di tedesco. — *La prima lezione avrà inizio sabato 14 novembre corrente alle ore 20.30. Insegnante sig. Wassner. Tassa di iscrizione lire 10; tassa di frequenza mensile per le non iscritte al Fascio lire quindici; per le iscritte lire dieci.*

Corso d'arte decorativa. — (Lavorazione del cuoio, sbalzo del metallo, pitture su stoffa, ecc.). — *La prima lezione avrà inizio mercoledì 18 corrente mese alle ore 18. Insegnante signorina Filippi Maria. Tassa di iscrizione lire dieci; tassa di frequenza per le non iscritte al Fascio lire quindici; per le iscritte lire dieci.*

Si rende noto che il Corso di Ricamo *avrà inizio inderogabilmente il giorno nove corrente alle ore 20.30. Insegnante signorina Maurig.*

Corso taglio d'abiti. — *La prima lezione avrà inizio giovedì 12 novembre corrente alle ore 20,30. Insegnante sig. Terranzi. Tassa di iscrizione lire 5; tassa di frequenza mensile per le non iscritte al Fascio lire 5; per le iscritte lire tre.*

Cassa Mutua Malattie E.N.A.T.

Mercoledì 11 novembre 1931 alle ore 20 presso la sede dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, sita in Vicolo Pulesi, 3, sarà tenuta una riunione di automobilisti di tutte le categorie: servizi di linea, autrasporti, rimessa e posteggio; tassametristi, ecc. inquadrati nella Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Trasporti Terrestri e Navigazione Interna.

Un funzionario della Cassa Malattie illustrerà il regolamento che disciplina tale benefico Istituto.

Data la importanza dell'argomento, nessun prestatore d'opera deve mancare.

Cassa malattie per gli addetti ai trasporti

Come già annunciammo, col 1. settembre si è iniziato il funzionamento della Cassa Regionale Malattie per gli addetti ai trasporti.

A continuazione delle delucidazioni già date e delle finalità che la Cassa si prefigge, richiamiamo l'attenzione delle varie ditte sulla importanza del libretto personale (mod. 6) il quale oltre ad acquisire valore di documento di identificazione riconosciuto dalla Autorità di P. S. ha il preciso scopo di essere di sollecito ausilio qualora il prestatore d'opera, iscritto alla Cassa stessa, dovesse contrarre malattia.

Esso è composto:

a) di una copertina azzurra a due tasche;

b) di un libretto contenente l'estratto di Statuto, le generalità, il risultato di visita, i versamenti ed i sussidi;

c) un blocco di biglietti postali contenenti il certificato medico.

Sul libretto viene applicata la fotografia e matricolato a punzone.

Le ditte dovranno, allo scopo di munire i propri dipendenti del libretto personale, far pervenire alla Cassa Regionale Veneta con sede in Venezia, due fotografie per ciascun iscritto, fatte senza cappello e su fondo bianco e versare per ogni singolo la somma di lire cinque quale importo per l'acquisto del libretto stesso, facendo la relativa trattenuta sulla remunerazione dovuta al prestatore d'opera.

La distribuzione dei libretti sarà fatta dal 10 novembre corr.

Si rende pertanto superfluo l'insistere sull'urgenza dell'invio delle fotografie e del versamento per l'acquisto del libretto.

Per quelle Ditte poi che non avessero provveduto alla denuncia del personale dipendente, giusto quanto disposto con circolare n. 23 della Cassa Regionale Veneta, saranno applicate le penalità così come sancite dalla legge.

Un benemerito della Croce Rossa

S. E. il Presidente generale della Croce Rossa Italiana senatore Cremonesi con recente deliberazione ha conferito la medaglia d'argento grande di propaganda al rag. cav. Vito Crainz segretario principale delle Ferrovie dello Stato (locale Sezione lavori) per la sua costante opera svolta per la cessione di carta da macero e per la copiosa raccolta di adesioni pro Calendario della grande Associazione.

Rallegramenti.

La Commissione per l'accertamento dei redditi

S. E. il Prefetto della provincia di Udine, con propria notifica rende noto che la Commissione Provinciale di Appello per l'accertamento dei redditi delle imposte dirette è composta dei seguenti signori: Bianco comm. dr. Guglielmo, vice prefetto, presidente di nomina prefettizia; Incalza dr. Angelo primo segretario della Intendenza di Finanza di Udine, membro effettivo nominato dal Ministero delle Finanze, vice presidente; Vicario dr. Adolfo, primo segretario della Intendenza di Finanza, membro effettivo nominato dal Ministero delle Finanze; Broili Sebastiano fu Giuseppe, commerciante in Udine, membro effettivo nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; Larocca rag. Nicolò fu Giuseppe, commerciante in Udine membro effettivo, nominato dalla Amministrazione Provinciale; Cantoni ing. Giacomo, Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze; Di Pietro dr. Francesco, avvocato, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze; Guarnieri dott. Giacomo, avvocato in Pordenone, membro supplente, nominato dalla Amministrazione Provinciale; Degani Ugo fu Antonio, rappresentante di commercio in Udine, membro supplente, nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia; Scandellari cav. uff. ing. Camillo, capo ufficio tecnico catastale, Udine, membro effettivo aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati; De Toni ing. Lorenzo fu Antonio, Professionista in Udine, membro effettivo aggiunto, nominato dalla Amministrazione Provinciale per la imposta fabbricati; Pigozzi ing. Gaetano, ingegnere, Udine membro supplente aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze, per la imposta sui fabbricati; Delli Zotti Giovanni Silvio, geometra in Tolmezzo, membro supplente aggiunto, nominato dalla Amministrazione Provinciale per l'imposta sui fabbricati; Del Piero prof. cav. Antonio, professore R. Liceo, Udine, membro supplente aggiunto per l'accertamento dei profitti di guerra nominato dal Ministero delle Finanze; Pantarotto Luigi di Francesco Industriale, Udine, membro supplente aggiunto per accertamento dei profitti di guerra, nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

I signori Podestà e Commissari Prefettizi della provincia sono incaricati della pubblicazione del presente manifesto all'albo dei rispettivi Comuni.

Deliberazioni del Preside della Provincia

Il Preside della Provincia on. Asquini nelle sedute dei giorni 1, 12, 16, 19, 21 e 31 dello scorso mese di ottobre ha adottato le seguenti deliberazioni:

Personale

Ha provveduto alla assunzione del prof. Aleramo Petrozzi fu Carlo in qualità di assistente straordinario alla Cattedra di Fisica presso il R. Liceo Scientifico di Udine.

Ha nominati infermieri effettivi presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale gli infermieri provvisori sigg.: Marangoni Gerardo, Micelli Pacifico e Dominici Francesco; ha assunto inoltre, quale infermiera provvisoria la signorina Bosello Marianna.

Ha deliberato di aprire il concorso a due posti di Vigile Sanitario del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Assistenza sociale

Furono adottati i seguenti provvedimenti di assistenza sociale:

Assunzione della assistenza di n. 5 sordomuti verso rifusione parziale della spesa da parte delle singole famiglie e di n. 2 a totale carico della Provincia.

Assunzione dell'assistenza a favore di n. 1 cieco verso rifusione parziale della spesa da parte della famiglia.

Assunzione di spedalità di ammalati di mente, fra cui n. 19 a totale carico provinciale, n. 9 con parziale rifusione della spesa da parte delle singole famiglie e n. 13 a carico di altri Enti.

Sussidi a n. 6 ammalati di mente dimessi in prova.

Lavori pubblici

Ha concessa alla Impresa Fabrici Toneatti e C. una proroga di 6 mesi per l'ultimazione dei lavori di prolungamento del pignone sottocorrente di destra del ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo; ha accordato inoltre alla Impresa Cecone Diego una proroga di 30 giorni per la ultimazione dei lavori di allargamento del ponte sul Corno-Ledra lungo la strada Udine-S. Daniele.

Ha affidato per trattativa privata e per il prezzo di lire 7000, alla Ditta Bertoli Pietro l'esecuzione dei lavori di sistemazione del muro di cinta antistante l'Istituto Provinciale della Maternità ed Infanzia.

Ha provveduto perchè vengano eseguiti in economia, per un importo di circa lire 3000, i lavori di costruzione di una fogna di scarico alle latrine del Padiglione lattanti del suddetto Istituto.

Concorsi a manifestazioni varie

Ha accordato i seguenti contributi:

a) alla Società Alpina Friulana un contributo straordinario di lire 2000 per la pubblicazione del libro «In Alto»;

b) alla Società per l'Asilo Notturno di Udine un contributo di lire 1000 per una volta tanto.

Ha poi assegnato le seguenti medaglie:

a) una medaglia d'oro alla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria perchè venga distribuita nella cerimonia della premiazioni dei vincitori dell'VIII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano;

b) una medaglia d'oro a disposizione del Comitato Esecutivo Cittadino della seconda Mostra di crisantemi e dalie.

Affari diversi

Ha deliberato di fornire il Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi di un impianto telefonico, di una ghiacciaia e di altro materiale accessorio per una spesa complessiva di lire 17.520.

Ha deliberato di fornire l'Istituto provinciale per la Maternità e l'Infanzia di un ascensore portalettighe e di altri mobili per un importo complessivo di L. 20.500.

Ha assegnato la borsa di studio disponibile del Legato Pratense allo studente Zimolo Armando da Pozzuolo del Friuli.

Ha provveduto perchè alla Impresa Santin Ruggero venga versata la residua quota di lire 13.587,05 a saldo dei lavori di costruzione del fabbricato provinciale in via Romeo Battistig.

Ha deliberato di concorrere con lire 740.80 nella spesa sostenuta dalla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Gemona per il riatto della fossa Bersagli.

Ha deliberato la rinnovazione del contratto di affittanza dello stabile per la Caserma dei RR. Carabinieri di Aiello verso il canone annuo di lire 5202.

Sono state poi adottate altre deliberazioni di ordinaria amministrazione relative ai servizi generali, ai fabbricati, alla polizia ed igiene, alle Caserme RR. CC., alle opere stradali a liquidazioni di spese, ecc.

Altre adesioni pervenute a "Fiamme Cremisi"

Numerose altre adesione sono pervenute, dopo la sua pubblicazione, a «Fiamme Cremisi», lo interessante numero unico edito dalla Sezione Bersaglieri Lamarmora di Udine e uscito il 4 novembre Festa della Vittoria.

Fra le nuove adesioni, vogliamo rilevare quelle pervenute da S.E. il generale Maggiotto comandante di Corpo d'Armata, dal colonn. Umberto Di Giorgio, comandante l'8 Regg. Bersaglieri e dal colonn. Augusto Vaccani comandante il 5. Regg. Bersaglieri.

Gli esami all'Istituto Musicale

Alla presenza del Commissario Governativo prof. Luigi Amadio del R. Conservatorio di Firenze, si sono svolti in questi giorni presso il nostro Istituto musicale gli esami della sessione autunnale di licenza.

I sette candidati presentatisi ottennero il diploma di licenza normale a fianco di ciascuno indicato:

Pianoforte: Bearzi Silvio, D'Avienzo Ester e Zanolini Carla. — Violino: Pocar Mario — Violoncello: Muschietti Celio — Oboe: Liberale Goffredo — Clarinetto: Scialino Eraldo.

L'arresto di un condannato in contumacia

A Napoli giorni or sono, fu tratto in arresto certo Orlando Mariotti di Aurelio di anni 29 da Perugia mentre sbarcava dal «Vulcania» proveniente dall'America.

Il Mariotti, assieme ad altre persone fu condannato nel 1924 dalle Assise di Udine quale complice di un efferato delitto commesso nel 1918, durante l'invasione, in località Navis di Venzone, in danno di certo Cristoforo Forgiarini il quale fu ucciso in seguito a otto colpi di fucile ed a pugnalate infertegli con inaudita ferocia: origine del delitto, il furto.

Il Mariotti, fu punito in contumacia, essendosi egli rifugiato in America, ad 11 anni di reclusione.

Il processo, ora, sarà riveduto davanti a questa Corte di Assise.

In grazia all'intervento di varii condoni, la pena sarà in gran parte ridotta.

Con prognosi riservata

è stato accolto ieri sera all'Ospedale Civile, Alessandro Zanini di Valentino di anni 56 ex vigile urbano, dimorante in via del Bon.

Il poveretto presentava un'ampia ferita al collo con totale recisione della laringe e ferite da taglio alle dita pollice indice e medio della mano destra.

Trattasi di un disgraziato caso di follia.

Smarrimento

Da una povera donna è stata smarrita borsetta marron contenente L. 300, in tre biglietti da 100 l'uno, costituenti il salario mensile del marito. Lo smarrimento è avvenuto venerdì 6 novembre dalle ore 14 alle 14.30 sul percorso Fabbrica Cementi-Via Aquileia.

Chi l'avesse trovata farà cosa sommamente caritatevole il portarla presso l'apposito Ufficio Municipale o all'Ufficio Pubblicità del «Giornale del Friuli» via Prefettura 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"Zente refada,, di G. Gallina

La compagnia veneta di Gianfranco Giachetti ha esordito ieri sera al Teatro Puccini, con la vecchia, ma pur sempre bella commedia di Giacinto Gallina: «Zente refada».

Il pubblico, accorso in buon numero, ha fatto al capolavoro galliniano le più liete accoglienze ed ha tributato alla Compagnia tutta applausi cordiali alla fine di ogni atto.

Festose accoglienze furono particolarmente rivolte al Giachetti alla G. Gasparini, al Baldanello, alle Parisi, Vianello e Baldanello.

Fu recitato poi: «El debito de Marino Venier», un atto brillantissimo di E. Baldanello. Il successo fu caloroso.

Oggi: in mattinata una piacevolissima ripresa: «Evviva i parenti» tre atti di Arnaldo Boscolo; alla sera: «Sete sapienti e... una dona», commedia brillante in tre atti di Santiago Rosinol, libera versione di Gianfranco Giachetti.

Radiorario giornaliero

Domenica 8 novembre

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto sinfonico e vocale con musiche di Saint-Saëns, Griag, Cilea e Wolf-Ferrari.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.35: «Madama Butterfly», opera di G. Puccini.

Daventry Nazionale — Ore 16: Cantata da chiesa n. 80, per a soli, coro ed orchestra.

Langenberg — Ore 20: «L'oro del Reno», opera di R. Wagner.

Bruxelles II — Ore 21: «I gioielli della Madonna», opera di Wolf-Ferrari, dall'«Opera Reale» di Anversa.

Stato Civile di Udine

dal 1.o al 7 novembre 1931

Denuncie di nascita

Maschi: nati n. 10 — Femmine: nate n. 10 — Totale n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Blasich Silvano metallurgico con Canciani Giuseppina sarta — Zenarolla Agostino falegname con Stella Argentina casalinga — Petrei Amelio, commesso con Sant Aristea sarta — Gasperi Giuseppe meccanico con Franzolini Cesira casalinga — Monteverde Goffredo fabbro con Fabbro Angelina casalinga — De Wrachien Arturo autoguida con Organi Noemi calzettaia — Zoratti Giordano macellaio con Shaurli Zaire casalinga — Driussi Gio. Batta agricoltore con Toso Anna casalinga — Barazzutti Arturo pittore con Dal Cin Rosa casalinga — Peressini Giuseppe cuoco con Bertolutti Ida casalinga — Tamburini Guglielmo ferroviere con Renzi Francesca casalinga — Buiatti Alberto operaio con Zanzaro Iolanda casalinga — Martinelli Umberto ragioniere con Gremese Amelia civile.

Matrimoni

Blasotto Alberto agricoltore con Tubaro Irena casalinga — Fergnani Ezio montatore meccanico con De Martin Dina casalinga — Marino Luigi maresciallo R. E. con Petris Cleopatra casalinga — Tramontini Giuseppe orologiaio con De Giorgio Ada casalinga — Busolini Umberto insegnante con Milesi Caterina civile.

Denuncie di morte

Mariuzza Provvisionato Maria fu Angelo di anni 63 civile — Sandrigo Luigi fu Antonio di anni 59 calzolaio — Bivi Benito di Sante di giorni 17 — Schiratti Romeo fu Raimondo di anni 44 calzolaio — Alvieni Attilio di mesi 6 — Venuti Guido fu Antonio Valentino di anni 31 falegname — Chelidonio Angela vedova Varettoni fu Lodovico di anni 70 casalinga — Nadalin Ida vedova Lui fu Giacomo di anni 37 casalinga — Del Piccolo Bianco Luigia fu Valentino di anni 56 casalinga — Catarossi Alessandro argentiere fu Francesco di anni 71 — Vittori Mirella di Iginio di mesi 15 — Moruzzi Felicita fu Girolamo di anni 60 contadina — Filippi Filomena in Massa fu Paolo di anni 56 casalinga — Fuller Teresa fu Paolo di anni 46 pittrice.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11; temperatura minima 8,6; acqua caduta: mm. 16,2.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7.

SITUAZIONE BARICA: il ciclone nordico oggi ha centro sull'Islanda, ha esteso la sua influenza a quasi tutta l'Europa ed ha formato una depressione secondaria sul Tirreno superiore. L'alta pressione si è ritirata sull'Europa orientale con centro sulla Bessarabia.

PROBABILITA': con tale situazione che non accenna per ora a notevoli cambiamenti, il maltempo si va estendendo a quasi tutta l'Italia il cielo sarà coperto pressochè ovunque; le pioggie generali sull'alta e media Italia e in Sardegna meno intense sulle regioni meridionali della penisola e in Sicilia, i venti saranno deboli o moderati orientali sulla Val Padana o sull'Istria forti settentrionali a raffiche sul golfo ligure; generalmente sciroccali moderati altrove.

Cronache sportive

Gli incontri di oggi

Udinese B - Grion di Pola B

Oggi alle 14,30 avrà luogo a Campo Moretti l'annunciato incontro valevole per il Campionato di II Divisione, tra le squadre B della Udinese e del Fascio Grion di Pola.

L'incontro che sarà preceduto da una partita tra i boys della Udinese e la squadra del Collegio Bertoni, si preannuncia assai interessante sopratutto per l'affiatamento magnifico che la squadra capitanata dal vecchio Seminteni, ha saputo raggiungere. Non conosciamo il valore degli ospiti che però hanno fama di squadra combattiva e prestante, e costringeranno le nostre valorose riserve ad impegnarsi per ben iniziare il campionato.

Il campionato U.L.I.C.

Il calendario del Campionato Uliciano porta per oggi i seguenti incontri:

Girone A: *Cussignacco-Cormor — *Pozzuolo-Ferrovieri — *Rivignano-Edera — *Basiliano-Latisana.

Girone B: Esperia-*S. Rocco — *Itala-Ardita — *Tolmezzo-Cotonificio — *Olimpia-Pro Feletto.

Pozzuolo - Ferrovieri

Per la terza giornata del Campionato Uliciano, il Pozzuolo incontrerà sul proprio campo del Littorio la forte compagine dei Ferrovieri di Udine. La squadra bianco cerchiata è ben nota a Pozzuolo per le belle prove date e per la potenza dimostrata nelle partite della Coppa Frova che fu suo appannaggio. La squadra udinese scenderà a Pozzuolo, sia con la malcelata speranza di porta via i due punti sia per riscattare le poco convincenti prove finora fornite. Ma si troverà di fronte undici ragazzi spronati alla vittoria, e che certo non cederanno facilmente ai loro forti avversari.

La squadra pozzuolese potrà contare sui suoi migliori uomini. La difesa è ferrea e si impernia sul sicuro Tonello II; il promettente portiere degli azzurri, che avrà davanti Feruglio e Tubaro I due potenti spazzatori. La linea mediana sarà un po' debole al centro, ma sappiamo che il giovane Miani darà tutto per ben figurare, essendo la seconda partita che gioca in questo difficile ruolo.

L'attacco poi vorrà farsi notare per il gioco veloce che lo distingue, anche perchè potrà contare sulla veloce ala Nardini II.

I Ferrovieri avranno perciò difficile il loro compito e opporranno alla velocità degli uomini locali, la loro astuzia e la loro anzianità di gioco. Si potrà assistere perciò a una partita equilibrata, che attirerà sul campo del Littorio un numeroso pubblico.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Itala - Ardita

(Campo Gervasutta, ore 14.30)

L'Ardita, battuta nelle prime due partite, cercherà domani ogni via e sfrutterà ogni risorsa pur di affermarsi. Compito non tanto facile di fronte ad un' Itala già rigorosa e forte di due magnifiche vittorie. Giudicando sulle partite disputate dalle due società dovremmo dar vincente l'Itala nettamente, ma le sorprese nel gioco del calcio sono molto facili; un semplice pareggio costituirebbe per l'Itala già un insuccesso, morale oltrechè tecnico. I 22 atleti sfoggeranno ogni loro dote pur di imporsi l'un sull'altro e di far trionfare i propri colori.

Formazione Itala: Zuliani, Chiarandini e Maran — Gentile, Cecotti (cap.) e Moretti — Benedetti G., Seniga I, Sbacco, Pullini e Maestrutti.

Olimpia - Pro Feletto

(Oggi - Campo Bertoli)

Oggi sul terreno di campo Bertoli avremo la più bella battaglia del girone di andata e i ragazzi del Pro Feletto e dell'Olimpia daranno vita ad una appassionante contesa sul risultato della quale il pronostico è difficile.

I rossi di Feletto hanno di questi giorni rinnovato e riordinato i ranghi e si sono preparati alla disputa con tutto impegno, consci dell'alto valore della posta e per tentare in tutti i modi un clamoroso successo.

Gli azzurri di Paderno attendono l'incontro fidenti nella loro alta classe e non si lascieranno certo prendere alla sprovvista, e terranno in pugno la partita per tutti i novanta minuti.

Malgrado che il tempo non permetta la giornata ideale, vedremo egualmente la folla delle grandi occasioni e specialmente i Padernesi saranno presenti al completo ad incitare gli atleti del cuore.

Ecco la formazione della squadra azzurra: Barbetti; Brusin (cap.) e Ferruglio; Tomat, Cirio e Paganini; Modotto, Desinan, Bortuzzo, Lanvzone e Liva.

Pozzuolo - Rizzi-Colugna

La seconda squadra del Pozzuolo affronterà oggi la prima partita per il Campionato di II.a categoria sul campo ospitale del Cotonificio, contro il Rizzi-Colugna.

Confidiamo che anche i ragazzi della B vorranno portar alto il nome di Pozzuolo sportiva.

Una laurea

In questi giorni ha conseguita la laurea in legge, presso la Università di Padova, il concittadino sig. Dorando Omet, già membro del Direttorio del G. U. F. provinciale, figlio del cav. Ugo, procuratore della Ditta Luigi Moretti e Consultore del Comune. La tesi di laurea venne brillantemente svolta su «Le funzioni normative del Consiglio Nazionale delle Corporazioni».

Rallegramenti.

"Marocco,, all' Impero

Decisamente il Cinema Impero mantiene senza alcuna falla, il tenore di programmazione, così felicemente iniziato circa un mese fa. Siamo alla volta di «Marocco». Spenderemo poche parole. Non abbiamo mai visto Marlene Dietrich, così perfetta, così impeccabile. La bellissima artista, sempre avvincente, dall'eloquente sorriso, dall'espressione profonda, lascia una traccia incancellabile e dolcissima. La sua figura divina resta scolpita nella mente con un leggiero turbamento.

Gary Cooper è sempre il simpaticissimo artista conosciuto. La sua sobrietà, il suo equilibrio, ne fanno un prediletto delle folle.

Con Adolphe Menjou formano una luminosa triade, che avvince nella ben ordinata e interessante trama.

Ottima la fotografia magnifici i quadri.

Con «Marocco» il Cinema Impero, ancora una volta s'impone ed offre al pubblico appassionato, un nuovo gioiello, mai tanto apprezzato.

TRATTORIA COMUNALE

Domenica 7. — Mattina: Risotto con rigalie; Filetto di maiale al forno: Contorni.

Lunedì 9. — Mattina: Risotto di spinaci; Uccelletti di vitello; Contorni.

Sera: Riso e patate; Bistecchine ai ferri; Contorni.

I numeri del lotto

Estrazione del 7 novembre 1931

VENEZIA	73	14	71	47	70
BARI	47	2	72	73	53
FIRENZE	40	25	5	82	65
MILANO	74	39	47	90	53
NAPOLI	69	56	24	1	7
PALERMO	65	38	33	69	5
ROMA	75	10	25	36	1
TORINO	14	8	89	51	86

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
(Compagnia Giachetti).

VIVA I PARENTI. — Commedia brillante in 3 atti di A. Boscolo. Mattinée. Ore 15.30.

SETE SAPIENTI E... UNA DONNA. — Commedia brillantissima in 3 atti di S. Rosinol. Ore 21.

CINEMA EDEN

SIVIGLIANA. — Spettacolo sonoro, cantato e parlato in italiano da Ramon Navarro e Conchita Montenegro. Ore 14.

CINEMA IMPERO

MAROCCO. — Film Paramount con Marlene Dietrich e Gary Cooper. Segue: «Curiosità Movietone». Grande successo. Ore 14.

CINE-TEATRO CECCHINI

IL BEL CONTRABBANDIERE. — Sonoro e cantato Fox Movietone. Nel Varietà: Troupe cav. Kasmann. Grandioso spettacolo. Ore 14.

Avviso di vendita

Si rende noto che sono poste in vendita le merci e i mobili di compendio del Fallimento della ditta ADOLFO CLAIN di Udine.

L'inventario è visibile presso la Cancelleria del R. Tribunale C. P. di Udine e presso il Curatore il quale è a disposizione per informazioni e schiarimenti.

Le offerte dovranno essere inviate al Curatore stesso entro la data del 15 novembre corr.

Udine 7 novembre 1931-X.

Il Curatore
rag. GIUSEPPE FABIANO
Udine, Via Aquileia 9
Tel. 5-40